



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179

Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it

E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it



SITO WEB



E-MAIL

Sportello Unico per l'Edilizia

Cazzago San Martino, 15/09/2025

Prat. n. URB/2023/00001/PGT-CSM

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S) E DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA SESTA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) CON FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO ED ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO SIVAS ID N. 117562.

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTI gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (AIA-IPPC)" e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione Comunale di Cazzago San Martino con Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 20/11/2023 ha disposto il «Riavvio del procedimento e riassetto della variante al vigente piano di governo del territorio, ai sensi dell'art.13 della l.r.11 marzo 2005, n.12 - formazione del nuovo documento di piano» per la sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 16/09/2024 ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e contestuale pubblicazione di avvisi e documenti all'Albo Pretorio Comunale, sul sito web Istituzionale e sul sito web di Regione Lombardia SIVAS;
- con la medesima deliberazione sono stati definiti il percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS di Piano, oltre che la modalità di informazione del pubblico, e sono stati individuati il soggetto proponente, l'Autorità Procedente, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico interessato da invitare alle Conferenze di Valutazione VAS, rimandando ad un atto successivo la nomina dell'Autorità Competente;
- con Determinazione n. 395 del 23/09/2024 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Cazzago San Martino si è proceduto alla nomina dell'Autorità Competente per la VAS nella figura del Geom. Francesco Coppolino, Responsabile del settore Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Bovezzo (BS), pubblicizzata con apposito avviso in data 24/09/2024 sull'Albo Pretorio Comunale, sul sito web comunale, sul sito web regionale e sui canali social comunali;
- in data 25/09/2024 è stata comunicata la messa a disposizione del Rapporto Preliminare (Documento di Scoping) per la VAS relativo alla Variante Generale al PGT e la convocazione della prima seduta della Conferenza di Valutazione;
- in data 16/10/2024 si è svolta presso la sede comunale la prima seduta della Conferenza di Valutazione per la quale si è dato conto degli aspetti emersi nel verbale appositamente predisposto;
- alla data di scadenza del 24/10/2024 sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:
 - CAAF CGIL Lombardia S.r.l., assunto agli atti comunali con prot. n. 17021 del 02/10/2024;
 - cittadino O.D., assunto agli atti comunali con prot. n. 17236 del 04/10/2024;
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 17340 del 05/10/2024;
 - A.T.S. Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 17623 del 10/10/2024;
 - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 17747 del 12/10/2024;
 - Provincia di Brescia - Settore della pianificazione territoriale, assunto agli atti comunali con prot. n. 17810 del 14/10/2024;
 - Acque Bresciane S.r.l., assunto agli atti comunali con prot. n. 17931 del 16/10/2024;
 - Ufficio Territoriale Regionale Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 18070 del 18/10/2024;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 18172 del 21/10/2024;

- Ferrovienord S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 18315 del 23/10/2024;
 - Società di progetto Brebemi S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 18406 del 24/10/2024.
- in data 25/10/2024 è pervenuto il parere del Consorzio di Bonifica Oglio Mella, assunto agli atti comunali con prot. n. 18480;
- in data 09/06/2025 è stata comunicata la messa a disposizione del Rapporto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica e i documenti costituenti la proposta della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e la convocazione della seconda seduta della Conferenza di Valutazione;
- in data 23/07/2025 si è svolta presso la sede comunale la seconda seduta della Conferenza di Valutazione, per la quale si è dato conto degli aspetti emersi nel verbale appositamente predisposto;
- alla data di scadenza del 24/07/2025 sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:
- Snam rete gas S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 10862 del 18/06/2025;
 - A.T.S. Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 12206 del 09/07/2025;
 - cittadino S.M., assunto agli atti comunali con prot. n. 12723 del 18/07/2025;
 - cittadino D.C., assunto agli atti comunali con prot. n. 12882 del 21/07/2025;
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 12954 del 23/07/2025;
 - Provincia di Brescia - Settore della pianificazione territoriale, assunto agli atti comunali con prot. n. 12963 del 23/07/2025;
 - Acque Bresciane s.r.l., assunto agli atti comunali con prot. n. 12974 del 23/07/2025;
 - Società di progetto Brebemi S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 13018 del 24/07/2025.
- in data 25/07/2025 sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:
- cittadino L.V., assunto agli atti comunali con prot. n. 13058 del 25/07/2025;
 - ditta G.E., assunto agli atti comunali con prot. n. 13061 del 25/07/2025;
 - ditta O.I., assunto agli atti comunali con prot. n. 13062 del 25/07/2025;

VALUTATI

- il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta dal soggetto proponente, i verbali ed i pareri espressi dagli Enti;
- i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica agli atti del Comune e oggetto di esame in sede di conferenza;
- i pareri/contributi pervenuti e le relative controdeduzioni meglio riportati nell'allegato "ALLEGATO A - Osservazioni/pareri pervenuti e le relative controdeduzioni" del presente decreto;

DECRETANO

- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della proposta di Variante Generale al PGT a condizione che vengano recepiti nei documenti costituenti il Piano le modifiche e le integrazioni come evidenziate nell'«*ALLEGATO A - Osservazioni/pareri pervenuti e le relative controdeduzioni*».

L'autorità Procedente

DOTT.SSA ILEANA BUSOLINI
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

L'autorità Competente

GEOM. FRANCESCO COPPOLINO
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Elenco degli allegati:

- A – Osservazioni/pareri pervenuti e le relative controdeduzioni;
- B – Verbale della prima conferenza di valutazione del giorno 16/10/2024;
- C – Verbale della seconda conferenza di valutazione del 23/07/2025;



ALLEGATO A

OSSERVAZIONI/PARERI PERVENUTI E LE RELATIVE CONTRODEDUZIONI

Seconda Conferenza di valutazione relativa al processo di VAS in data 23 luglio 2025

Legenda

AP = Autorità Procedente

AC = Autorità Competente

CB = Ing. Cesare Bertocchi

AmC = Amministrazione Comunale



ALLEGATO A

SNAM RETE GAS SPA

Prot. 10862 del 18.06.2025 - Comune di Cazzago S.Martino (BS)

MODALITA' DI RECEPIMENTO	
N°	SINTESI
1	<p>La presente per informarVi che sul Vostro territorio sono posate alcune condotte Snam Rete Gas S.p.A. trasportanti gas naturale i cui tracciati, oltre ad essere indicativamente rilevabili in loco attraverso apposita cartellonistica di colore giallo con riportati i recapiti a cui far riferimento per ogni necessità, sono stati inseriti nel Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del DM 11/05/2016.</p>
2	<p>È importante tener presente che la rete, seppur inserita in un sistema georeferito, potrebbe essere che in alcuni punti non è georeferenziata mediante rilevamento con il G.P.S. sul territorio, bensì ottenuta digitalizzando i tracciati dei metanodotti così come riportati sulle presistenti tavolette di progetto IGM 1:25.000 e CTR 1:10.000; pertanto la posizione della rete Snam Rete Gas S.p.A. deve essere sempre considerata indicativa</p>
3	<p>Siamo ad informarVi inoltre che la costruzione e l'esercizio di metanodotti sono disciplinati dalla normativa di sicurezza di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno del 16 maggio 1964, n. 56, successivamente sostituita dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 novembre 1984, le cui disposizioni sono state attualmente recepite dal Decreto 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.</p>



ALLEGATO A

4	<p>Sia già nei menzionati Decreti che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite tra l'altro le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni e altre infrastrutture; a seguito di Vostra formale richiesta, sarà nostra cura provvedere a comunicarVi l'esatta fascia di rispetto dei rispettivi metanodotti presenti nel Vostro territorio.</p>	AP	<i>Si prende atto</i>
5	<p>Vogliate inoltre tenere in debita considerazione, nell'eventuale ubicazione di nuovi insediamenti, quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.</p>	AP	<i>Si prende atto</i>
6	<p>Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, riteniamo doveroso pregarVi di inserire - nei nulla osta, pareri, permessi, autorizzazioni, comunicazioni da Voi rilasciate per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.) - l'invito a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.</p>	AP	<i>Si prende atto</i>



ALLEGATO A

ATS BRESCIA

Prot. 12206 del 09.07.2025 - Comune di Cazzago S.Martino (BS)

MODALITA' DI RECEPIMENTO	
N°	CB
SINTESI	
1	<p>Con riferimento alla tematica radon indoor non si ravvede una sua argomentazione secondo i contenuti propri di una tematica di recente novellame normativo, tanto a livello nazionale quanto regionale (D.Lgs 101/2020 e L.R. 33/2009 come rispettivamente modificati/e ed integrati/e). Pertanto, pur nel condividere la bontà del documento proposto, condivisibile rispetto alle conclusioni riportate in riferimento ai temi delle varianti generali e puntuali, si invita il Comune a valutare l'opportunità di inserire nella variante anche una integrazione delle NTA del PdR dando compiuto approfondimento ad una tematica quale quella del rischio legato all'esposizione al radon in ambienti chiusi. Si ricorda infatti che il Comune di Cazzago San Martino, pur non rientrando tra le aree prioritarie a rischio Radon di cui alla DGR. n. 508 del 26 giugno 2023 non è scervo dall'applicazione di quanto la norma regionale prevede in caso di interventi edilizi che coinvolgono l'attacco a terra rispetto al rischio di ingresso in ambienti chiusi, di vita e di lavoro di un agente fisico peraltro radiotossico.</p> <p>Ciò rileva ai fini della corretta indicazione e declinazione dei dettami specifici di cui alla L.R. 33/2009, all'art. 66 septiesdecies comma 2 circa gli obblighi dati ai Comuni. Si invita quindi a tenere conto delle previsioni di cui anche ai restanti commi dell'art. 66 septiesdecies, in particolare il comma 3, tanto al fine di adeguare la normativa tecnica regolamentare con i disposti normativi aggiornati, quanto a livello procedurale affinché anche le varianti programmatiche al PGT possano trovarne un rimando raccomandatorio</p>



ALLEGATO A

2	<p>Dalla visione dei temi di variante di carattere puntuale, Ambiti di Trasformazione AT1-AT8, si evince che sono previsti 2.660 spostamenti/giorno (...) Sulla base dei predetti spostamenti, nel caso fossero tutti associabili al traffico veicolare su mezzigommati, come è lecito immaginare, si sottolinea che potrebbero emergere potenziali rischi sanitari correlati all'aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico. Come possibili misure mitigative, si suggerisce pertanto di incrementare gli interventi nell'ottica di una crescita urbana sostenibile attraverso la creazione di infrastrutture per la mobilità attiva quali piste ciclabili e percorsi pedonali, nonché l'inserimento di fasce verdi o siepi per l'assorbimento acustico e delle polveri in quanto tali misure offrono benefici sia per l'ambiente sia per il cittadino, stimolandone l'accesso e promuovendo stili di vita maggiormente salutari.</p>	<p>CB</p>	<p><i>Uno dei temi verso i quali si sono indirizzate le scelte di piano della Variante al PGT riguarda il sistema della mobilità come descritto al cap.2.2 dell'elaborato "DP-REL Relazione illustrativa di piano".</i></p> <p><i>La strategia di base per questo sistema è la creazione di una Cazzago San Martino accessibile a tutti. Ciò significa avviare un processo di medio-lungo periodo che attribuisca una nuova visione dello spazio fruibile dalla collettività, in antitesi al tradizionale approccio che configura tale spazio solamente destinato a strade e parcheggi a servizio della mobilità privata. Ripensare e riprogettare l'uso della strada, diminuendo lo spazio riservato alle auto ed incrementando quello rivolto a pedoni e ciclisti.</i></p> <p><i>La proposta di variante è orientata al riequilibrio complessivo degli ambiti urbanizzati attraverso la riqualificazione del sistema viabilistico ed il completamento della rete di connessioni dolci, risolvendo prioritariamente i nodi caratterizzati da elevati livelli di criticità.</i></p> <p><i>Altresì le schede normative degli ADT propongono un riferimento tecnico e regolamentare per le forme mitigative delle previsioni di trasformazione, coerenti con l'assetto ecologico complessivo, aventi anche le finalità richiamate nel contributo.</i></p>
3	<p>Inoltre, gli ambiti di trasformazione AT1, AT2, AT3, AT4, AT5, che prevedono destinazioni d'uso a carattere terziario, commerciale o ricettivo, dovranno essere progettati ed attuati in modo tale da non interferire negativamente con le preesistenti abitazioni circostanti, garantendo la compatibilità urbanistica, ambientale e sociale tra le diverse funzioni insediate. Nello specifico dovranno essere previsti idonei criteri di mitigazione al fine di tutelare la qualità della vita degli abitanti.</p>	<p>CB</p>	<p><i>Le schede normative degli ADT propongono un riferimento tecnico e regolamentare per le forme mitigative delle previsioni di trasformazione, coerenti con l'assetto ecologico complessivo, aventi anche le finalità richiamate nel contributo. Si sottolinea che le misure mitigative costituiranno un locale contributo al progetto di rete ecologica comunale, assumendone pertanto pieno riconoscimento entro la rete stessa.</i></p>
4	<p>Si ritiene inoltre opportuno sia verificato e specificato che le specie vegetali proposte quali misure di mitigazione ecologica non presentino rischi allergenici rilevanti per la popolazione, ovvero garantiscano benefici ambientali senza effetti indesiderati per la salute pubblica.</p>	<p>CB</p>	<p><i>Si provvede ad inserire la specificazione suggerita.</i></p>



ALLEGATO A

<p><u>5</u></p>	<p>Si richiama infine il nostro precedente parere, nota prot. ATS n. 0098283/24 del 09/10/2024 (in allegato), nel quale venivano formulare osservazioni al documento "VAS-1 Rapporto Preliminare, variante generale PGT, datato settembre 2024", quali l'importanza di prevedere un capitolo "Sanità Pubblica", l'adozione di interventi in grado di influire sulla salute e sul benessere della popolazione (Urban Health) e l'aggiornamento degli ultimi dati disponibili relativi alle acque potabili.</p>	<p>CB AP</p>	<p><i>Valutato il documento di Urban Health disposto in collaborazione con ATS Bergamo, si ritiene che quanto richiesto trovi già riscontro nel piano di monitoraggio proposto ancorché gli indicatori non risultino raggruppati sotto la voce INDICATORI DI SALUTE.</i></p> <p><i>Sarà cura del valutatore del monitoraggio aggregare tali dati affinché possa essere fornito un quadro sistemico al riguardo.</i></p> <p><i>Relativamente al tema 'acque potabili' deve farsi riferimento al costante campionamento effettuato dall'Ente Gestore.</i></p> <p><i>Si valuterà altresì come creare sinergie con ATS per ottimizzare le azioni da mettere in campo, tra cui il processo di raccolta ed analisi del dato attesa la complessità dell'argomento.</i></p>
-----------------	---	--------------------------------	---



ALLEGATO A

ARPA LOMBARDA – DIPARTIMENTO DI BRESCIA

Prot. 12954 del 23.07.2025 - Comune di Cazzago S. Martino (BS)

SINTESI		MODALITA' DI RECEPIMENTO
CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE		
1	Si evidenzia che ai fini della caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale e relativamente alla componente "acqua" risulta necessario accompagnare la descrizione dello stato chimico delle acque con una ricognizione degli scarichi non collettati in fognatura (Regolamento Regionale 29 marzo 2019, n. 6) e dei tratti di fognatura mista, allo scopo di individuare possibili criticità legate al degrado della risorsa idrica (presenza di scolmatori di piena, acque parassite, perdite lungo la linea dell'acquedotto) e del suolo, in collaborazione con l'Ente gestore del servizio idrico integrato.	CB <i>Si rimanda in tal senso al Comune e all'ente gestore.</i>
2	Tra gli effetti potenziali, è necessario considerare anche l'incremento di carico pro-capite sulla fognatura gravata dall'aumento del peso insediativo dovuto agli ambiti di trasformazione. Per ogni nuovo ambito che comporterà un carico aggiuntivo sulla rete fognaria, si rende necessario valutare, tramite un confronto con l'Ente gestore del servizio idrico integrato, se esso sia compatibile con la capacità residua dell'impianto fognario e del relativo depuratore asservito all'ambito residenziale/produttivo in termini qualitativi e quantitativi	AP <i>Gli Enti sono stati invitati alla partecipazione alla VAS; resta inteso che l'attivazione degli ADT necessita delle necessarie autorizzazioni all'allaccio da parte degli stessi. In quella sede verranno condotti i necessari approfondimenti.</i>
SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO		
3	Alcuni degli Ambiti di Trasformazione contrastano con l'obiettivo di deframmentazione ecologica venendo a definire nuovi spazi agricoli interstiziali che rendono la realizzazione di misure di mitigazione meno agevoli ed efficaci dal punto di vista sia tecnico che economico, oltre a contribuire a fenomeni di progressivo abbandono della pratica agricola	CB <i>Non si condivide l'assunto in quanto gli ADT proposti si attestano su linee a terra e su margini urbani ben ponderati. Vero invece che il territorio di Cazzago San Martino ha una forma sostanzialmente lineare NORD-SUD con una presenza di infrastrutture spesso sovralocali che creano cesure significative a scala territoriale, che solo in parte possono essere oggetto di reale e fattibile ricucitura con la REC.</i>



4	<p>Al fine di connettere, in un disegno di continuità ecologica, gli spazi agricoli a sud con il tessuto insediativo a nord, è necessario sollecitare azioni di rafforzamento della rete ecologica comunale come l'espansione delle aree boscate residuali e disseminate dell'agroecosistema e il rafforzamento della loro connessione sul territorio attraverso le fasce arboree e arbustive ripariali lungo i canali al fine di favorire lo scambio genetico tra specie e la biodiversità.</p>	<p>CB</p> <p><i>Il territorio di Cazzago San Martino ha una forma sostanzialmente lineare NORD-SUD con una presenza di infrastrutture spesso sovralocali che creano cesure significative a scala territoriale, che solo in parte possono essere oggetto di reale e fattibile ricucitura con la REC ritenendo per l'appunto l'efficacia dal punto di vista sia tecnico che economico non sempre rinvenibile.</i></p> <p><i>In merito al tema del rafforzamento della rete ecologica si precisa che all'art.72 delle NTA è inserito apposito disposto normativo che detta indicazioni per gli elementi minori della Rete Ecologica Comunale, definendo le principali azioni di riqualificazione ecologica, quale insieme di aree o iniziative volte all'implementazione dei servizi ecosistemici resi dalle reti ecologiche di scala comunale.</i></p> <p><i>Si ritiene inoltre di specificare che il progressivo abbandono della pratica agricola non dipenda da una sedicente parcellizzazione ma dalle scarse condizioni di sostenibilità economica di alcuni settori (redditualità e sostentamento) afferenti il settore primario quando non trainati dal momento storicamente eccezionale del settore vitivinicolo.</i></p>
5	<p>Il territorio del Comune di Cazzago San Martino ricade totalmente in zona vulnerabile da nitrati (ZVN) in base all'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2535 ("Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 152/2006"). Dunque, trova applicazione il "Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2024-2027" approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2024 n. XI/2893. È opportuno formulare l'adeguato rimando alla normativa su richiamata in seno alle Norme Tecniche di Attuazione, con riferimento al regime dei divieti temporali e spaziali per l'utilizzazione agronomica di azoto relativa ai letami, ai fertilizzanti, ai liquami, alle acque reflue e ai fanghi di</p>	<p>CB AP</p> <p><i>Il tema non è di natura urbanistica ma regolamentare; si prende atto del suggerimento valutando quale possa essere lo strumento che meglio sensibilizzi sugli adempimenti richiamati.</i></p>



ALLEGATO A

	<p>depurazione. A livello locale, lo spandimento dei reflui zootecnici a ridosso delle abitazioni circostanti, a cui non segue l'interramento entro i termini temporali stabiliti, potrebbe dare luogo, inoltre, a problematiche locali connesse a molestie olfattive. Si richiama, con l'occasione, le funzioni attribuite alle Amministrazioni Comunali dall'art. 130 <i>nonies</i>, comma 2 della legge regionale 31/2008 e s.m.i..</p>		
SISTEMA INSEDIATIVO			
6	<p>In generale, si raccomanda di evitare commistione di aree a diversa destinazione, di promuovere azioni di mitigazione di eventuali situazioni di conflitto con soluzioni coerenti e funzionalmente connesse con la rete ecologica comunale. Si rende necessario, inoltre, disinnescare i fenomeni di edificazione lineare e di saldamento delle frange urbane, contrastare la deframmentazione urbana e la dispersione del costruito, definire margini riconoscibili del tessuto produttivo al fine di evitare la disseminazione di fonti puntuali di inquinamento derivanti da emissioni in aria, acqua e suolo anche a favore della razionalizzazione delle opere di mitigazione e dei sistemi di controllo dell'inquinamento a scala vasta (depuratori, stazioni di monitoraggio e punti di campionamento).</p>	CB	<i>Si prende atto.</i>
7	<p>Ai fini della riqualificazione/rigenerazione di aree dismesse/degradate è necessario valutare la rispondenza della qualità dei terreni di suddette aree rispetto alle soglie limite di inquinanti di cui al D.Lgs. 152/2006 in funzione della destinazione urbanistica con adeguato rimando nelle NTA.</p>	CB	<i>Si segnala come tale adempimento è contenuto nel redigendo Regolamento Edilizio.</i>
8	<p>In tutte le aree di nuova edificazione che prevedono impermeabilizzazione del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione, si richiama il rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica (Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7) mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile (art. 58 bis della LR 12/2005) che privilegino, in ordine di priorità, il riuso, l'infiltrazione e l'evapotraspirazione, come ad es. pavimentazioni</p>	CB	<i>Si prende atto rimandando all'applicazione della norma.</i>



ALLEGATO A

	drenanti, opere per la raccolta e il riuso delle acque pluviali canalizzate in serbatoi, ecc.		
SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI			
9	È necessario che le azioni volte alla riqualificazione del sistema viabilistico e della mobilità si integrino con considerazioni relative alla valorizzazione delle funzioni ecosistemiche del territorio tramite il ricorso a <i>nature based solutions</i> che impieghino le infrastrutture verdi e blu per incrementare la resilienza verso fenomeni di alterazione come, ad es., isola di calore, allagamenti urbani, scarsità idrica, ecc.	CB	<i>Si prende atto.</i>
MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI			
10	Per ogni nuova scheda di attuazione degli ambiti in variante è necessario riportare le misure di mitigazione e di compensazione da individuare a seguito di studio da parte di professionista con esperienza.	CB	<i>Le schede degli ADT e più in generale le NTA prevedono quanto richiesto.</i>
11	L'art. 74 della Normativa del PTCP prescrive di favorire la connessione fra sistema insediativo e sistema rurale <i>con opere di costruzione e potenziamento della rete verde e rete ecologica</i> . Alla luce della richiamata disposizione, la realizzazione di nuovi interventi edilizi costituisce un'opportunità sotto il profilo ecosistemico e paesaggistico, nonché funzionale, per il corretto inserimento dell'opera e per l'attuazione di tutte le misure volte a connettere il territorio rurale con quello edificato attraverso il posizionamento di mosaici di frangia destinati ad orti e giardini multifunzionali, a fasce vegetazionali, a prati periurbani in assonanza con il contesto locale che possano, inoltre, fungere da filtro e mascheramento verso gli attigui ambiti agricoli.	CB	<i>Le schede degli ADT e più in generale le NTA prevedono quanto richiesto.</i>
12	Le tipologie mitigative individuate nel Rapporto Ambientale non rispondono pienamente a tali esigenze poiché non rappresentano il risultato di un'analisi sito-specifica ma piuttosto risultano essere misure generiche e insufficienti. In tutti gli interventi è da prevedere, di regola, l'utilizzo di specie autoctone certificate che tutelino il patrimonio	CB	<i>L'affermazione, generica e non specifica, non è condivisibile; il PGT ha un apposito capitolo dedicato all'interno delle NTA (PARTE VI – RETE ECOLOGICA COMUNALE) e uno Studio di Rete Ecologica Comunale che riporta un elenco delle specie vegetali impiegabili per gli interventi di naturalizzazione o incremento della rete ecologica.</i>



ALLEGATO A

	<p>genetico delle popolazioni selvatiche. Esiste una filiera produttiva florovivaistica volta a tutelare la biodiversità locale che è stata recepita dalla normativa regionale. L'utilizzo di piante autoctone conferisce inoltre all'impianto maggiore rusticità e richiede l'apporto di minori cure colturali. Come criterio generale, nei casi in cui siano utilizzate, si favorirà una varietà di specie arboreo-arbustive. Anche la scelta delle specie da seminare in un prato comprenderà per quanto possibile un'ampia varietà di specie erbacee capaci di richiamare una maggiore biodiversità entomologica. Si rimanda per un approfondimento mirato a <i>Malcevski S., Lazzarini M., Bianchi A., 2013: Buone pratiche per la Rete Ecologica Regionale. Un'opportunità per l'agricoltura lombarda. Regione Lombardia, ERSAF</i>. Alla piantumazione delle specie arboree dovrà seguire il monitoraggio dell'attecchimento della pianta e del suo regolare sviluppo per eventuali interventi di sostituzione.</p>		
13	<p>Inoltre, data la naturalità delle aree da trasformare, talune a riconosciuta valenza paesistica, si raccomanda di condurre una stima del valore ecologico dell'area al fine di formare la base economica su cui riscuotere la monetizzazione delle misure di compensazione ecologica, da realizzare extra-comparto, attraverso i metodi di valutazione più frequentemente impiegati (STRAIN, BTC Ingegnoli o altro). Si raccomanda che tali considerazioni traspaiano nelle nuove schede d'ambito in variante al Documento di Piano come disposizioni di natura vincolante.</p>	CB	<p><i>Quanto richiesto è già previsto nelle NTA, sia a carattere generale che per ogni scheda.</i></p>
RADON INDOOR			
14	<p>Si coglie l'occasione per richiamare quanto disposto dalla recente normativa regionale in materia di radon indoor. Il D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. ha introdotto norme di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. In particolare, il Titolo IV, Capo I, tratta il tema dell'esposizione al radon indoor negli ambienti di</p>	CB	<p><i>Il tema del GAS RADON è trattato nel Regolamento Edilizio.</i></p>



ALLEGATO A

	<p>vita e di lavoro. La L.R. 3/2022, in attuazione del D.Lgs. 101/2020 s.m.i., ha introdotto alcune prescrizioni finalizzate alla prevenzione dall'esposizione al radon su tutto il territorio regionale ed ha modificato, di conseguenza, alcuni articoli della L.R. n. 33/2009 e della L.R. n. 7/2017. Le principali disposizioni delle norme sopra citate, in qualche modo attinenti all'edilizia, sono ricordate di seguito. Si ricorda che i comuni hanno l'obbligo (ex articolo 66 <i>septiesdecies</i>, comma 2, della L.R. n. 33/2009 s.m.i) di provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad integrare i regolamenti edilizi comunali con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi.</p>		
<p>PIANI DI MONITORAGGIO</p>			
<p>15</p>	<p>Si ritiene che l'impostazione del sistema di monitoraggio ambientale non permetta una reale valutazione dell'evoluzione dello stato dell'ambiente in quanto non dispone di elementi sufficienti ad un'analisi comparativa tra la situazione ex-ante ed il contesto ambientale a seguito dell'attuazione del Piano. Risulta necessario popolare il monitoraggio con i dati afferenti agli indicatori di contesto (situazione ambientale anteriore all'applicazione del Piano), indicatori di processo (riflettono il grado di attuazione delle azioni di Piano) e gli indicatori di contributo (registrano le variazioni al contesto ambientale a seguito dell'attuazione delle azioni). Gli indicatori di contributo devono essere correlati agli indicatori di processo e agli indicatori di contesto. I tre set di indicatori permetteranno un confronto reale tra la situazione ex-ante ed ex-post.</p>	<p>CB AP</p>	<p><i>Le azioni di monitoraggio daranno conto dell'adeguatezza o meno del sistema di monitoraggio stesso.</i> <i>Si valuterà altresì come creare sinergie con ARPA per ottimizzare le azioni da mettere in campo, tra cui il processo di raccolta ed analisi del dato attesa la complessità dell'argomento.</i></p>



ALLEGATO A

PROVINCIA DI BRESCIA

Prot. 12963 del 23.07.2025 - Comune di Cazzago S.Martino (BS)

N°	SINTESI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
NATURA DELLA VARIANTE		
1	<p>La documentazione messa a disposizione, nel suo complesso, aggiorna in maniera completa ed esaustiva il quadro conoscitivo generale del territorio comunale, evidenziando correttamente le principali sensibilità e criticità.</p> <p>Viene focalizzata e rilevata la coerenza esterna rispetto agli obiettivi di sostenibilità di natura sovraordinata e quella interna rispetto agli obiettivi di pianificazione comunale, giungendo all'individuazione delle criticità e delle interferenze delle azioni previste rispetto alla pianificazione sovraordinata e al vigente PGT.</p>	CB <i>Si prende atto.</i>
CONSUMO DI SUOLO E BES		
2	<p>La carta del consumo di suolo risulta redatta in conformità all'art. 10, comma 1, lett. e-bis della l.r. 12/2005 e tiene parzialmente conto dei contenuti di cui al punto 4 dei Criteri del PTR integrato, presentando correttamente la situazione alle soglie temporali richieste.</p> <p>(...)</p> <p>Vi è inoltre la tavola PR6 denominata "Carta del bilancio ecologico del suolo", che contiene in legenda anche i dati quantitativi relativi alle superfici coinvolte.</p> <p>Le tre tavole sono corredate da un apposito capitolo all'interno della relazione di variante (cap. 5.1), che riporta i dati quantitativi e gli elementi descrittivi per la verifica del BES.</p> <p>È correttamente presente anche la Carta della qualità dei suoli liberi</p>	CB <i>Si prende atto.</i>



ALLEGATO A

3	<p>Manca invece una rappresentazione di eventuali aree interessate da fenomeni di dismissione, abbandono o degrado urbanistico-edilizio, economico-sociale e ambientale, anche in funzione dell'individuazione delle aree di potenziale rigenerazione, così come descritto nel punto 4) del capitolo 4.2 dei Criteri del PTR integrato. Atteso che il tema della rigenerazione delle aree degradate è ampiamente trattato sia nel rapporto ambientale che nella relazione di variante, occorrerebbe conseguentemente individuare queste aree a livello cartografico.</p> <p>Si chiede pertanto di inserire questo tematismo all'interno delle tavole riguardanti il consumo di suolo, onde rispondere ai Criteri regionali.</p>	CB	<p><i>Ad oggi non si ha evidenza di situazioni puntuali di dismissione; resta inteso che sarà possibile procedere all'aggiornamento del tematismo qualora tale dato dovesse emergere in futuro.</i></p>
RETE ECOLOGICA E AREE PROTETTE			
4	<p>Il Cap. 11 descrive il progetto di rete verde comunale in stretta relazione con la rete ecologica. Potrebbe essere utile riportare anche il riferimento agli Artt. da 66 a 68 del PTC, per quanto attiene agli obiettivi ed alle azioni specifiche, ancorché sovrapponibili, spesso, con quelle da attivare per la rete ecologica.</p>	CB	<p><i>Si prende atto valutando il quadro normativo proposto e la necessità del richiamo atteso che le NTA già richiamano l'Art. 67 del PTC.</i></p>
5	<p>Il Cap. 12, inerente alle <i>Mitigazioni urbanistiche</i>, si richiede di modificare il termine "consumo" entro la frase "(...) da applicarsi a ciascun ambito di trasformazione o comunque previsione urbanistica in grado di generare consumo di suolo" con il termine "impermeabilizzazione", in quanto è quest'ultima che determina una sottrazione di valore ecologico ed ecosistemico al territorio, sia che si tratti di entità modeste e diffuse che di entità considerevoli.</p>	CB	<p><i>Si provvede in tal senso.</i></p>
6	<p>Il Cap. 13 attiene alle modalità di compensazione ecologica, per le quali viene indicato il metodo Strain speditivo</p>	CB	<p><i>Si prende atto.</i></p>
7	<p>Il Cap. 14 riporta alcuni strumenti a supporto dell'attuazione della REC. Tra questi, si ritiene necessario citare anche le azioni di mitigazione e di compensazione ecologica generate dalle trasformazioni del territorio in tutte le azioni di Piano (DdP, PciR e PdS) che, attraverso la pianificazione</p>	CB	<p><i>Si prende atto specificando che il riferimento al Piano è da intendersi al PGT nelle sue diverse componenti.</i></p>



ALLEGATO A

	<p>attuativa e i titoli abilitativi (es PdCC), vengono previste e progettate, nonché inserite nella convenzione con il Comune. Parimenti, si ricorda che il vivaio ERSAF di Curno (BG) fornisce gratuitamente a realtà pubbliche la disponibilità di piantine, per finalità istituzionali. Si rammenta inoltre la “condizionalità” prevista nelle misure del PSR 2023-2027 per la realizzazione concreta di elementi vegetazionali/ambientali in territori agricoli, quale condizione, appunto, per ricevere i contributi.</p>	
8	<p>Ciò premesso, per quanto attiene alle azioni di Piano (DdP, PdR, PdS), si dovranno prevedere le condizioni di effettiva realizzabilità degli interventi, in termini di mitigazione ma anche di compensazione ecologica. A tal fine si ritiene utile che l’A.C. individui nella carta della REC (e di conseguenza anche in quella della Rete Verde) specifiche “aree di compensazione” nonché ulteriori esempi di interventi utili al ripristino del valore ecologico sottratto, (meglio se quest’ultimo è superiore, in modo da assicurare- oltre al bilanciamento anche il miglioramento delle condizioni originarie). Tali azioni – di variegata tipologia - potranno tradursi in interventi puntuali, areali o lineari su diverse matrici ambientali che si riterrà di realizzare su aree nella disponibilità del proponente o pubbliche.</p>	<p>CB Si prende atto inserendo nelle NTA che l’AC può riservarsi l’individuazione di specifiche aree di compensazione.</p>
9	<p>Si suggerisce, inoltre, la previsione dell’opportunità di utilizzare il verde pensile a bassa manutenzione, sia come qualificazione eco – paesistica e coibentazione termica, sia come supporto alla necessità di assicurare l’invarianza idraulica (la copertura a prato pare in grado di trattenere fino al 60-65% di acqua piovuta in un anno). Al proposito si faccia riferimento alle Linee guida dell’ISPRA “Verde pensile: prestazioni di sistema e valore ecologico”, ed alle Norme UNI 11235:2015.</p>	<p>CB Si prende atto.</p>
10	<p>Carta REC Per quanto attiene al Varco n. 39, per il quale si propone sulla cartografia una leggera modifica del perimetro, si porta all’attenzione che al punto 4)</p>	<p>CB Si prende atto rettificando l’elaborato “DP-REL_All02 Relazione afferente la REC e la Rete Verde Comunale”.</p>



ALLEGATO A

	<p>a pag. 42 della Relazione viene invece affermato che la REC recepisce i varchi provinciali senza proporre modifiche o revisioni; è necessario, pertanto, chiarire l'intenzione prevista in merito.</p>		
11	<p>È altresì necessario produrre (o riconfermare) lo Schema della rete ecologica, al fine di rendere conto delle reti sovraordinate.</p>	CB	<p><i>Si prende atto specificando che nella tavola di REC è riproposto, e confermato, lo schema di REP e RER.</i></p>
12	<p><i>Normativa di Piano (DdP, PdR, Pds)</i> Poiché la compatibilità e la sostenibilità ambientale degli strumenti urbanistici (e quindi delle singole attuazioni delle azioni di Piano), attiene anche alle matrici ambientali di rete ecologica e rete verde, la normativa di Piano deve essere coerentemente integrata, ossia deve poter tradurre nel suo articolato tutte le indicazioni/prescrizioni utili affinché siano pienamente attuati gli strumenti che concorrono ad aumentare la qualità ambientale del territorio, anche facendo riferimento agli obiettivi enunciati nella Relazione per la rete ecologica e la rete verde. Per quanto attiene alle NTA del PdR e PdS, aggiungere rispettivamente negli Artt. 39 e 55 che la Carta della REC è a supporto del PdR e del PdS e pertanto i medesimi concorrono alla realizzazione della rete ecologica e della rete verde locali secondo le disposizioni del PTCP e della Regione.</p>	CB	<p><i>Si provvede in tal senso.</i></p>
13	<p>Con riferimento al Titolo IV Modalità attuative, l'articolo 28, onde evitare che l'obiettivo di inserimento anche paesaggistico delle mitigazioni ecologiche venga frammentato - a maggior ragione in caso di attuazione delle aree di frangia tra zona urbanizzata e zona rurale - sia integrato prevedendo anche che: "gli ambiti soggetti a Pianificazione attuativa potranno essere attivati per stralci, sulla base di un progetto unitario che ne definisca la congruenza complessiva e la fattibilità graduale connessa alle opere di mitigazione ed a quelle di compensazione ecologica. Gli interventi soggetti a Pianificazione Attuativa o Permesso di Costruire Convenzionato, qualora interessino un'area non urbanizzata oppure un'area urbanizzata che prevede la creazione di aree verdi, dovranno</p>	CB	<p><i>Si provvede in tal senso.</i></p>



ALLEGATO A

	<p><i>pertanto essere corredati da specifico elaborato attuativo della REC, il quale rappresenterà:</i></p> <p><i>1) il progetto di mitigazione ecologica a scala adeguata, illustrato da relazione descrittiva che ne sostanzi le specie arboree ed arbustive da mettere a dimora, il loro numero e sesto d'impianto; e, se dovuto,</i></p> <p><i>2) il progetto di compensazione ecologica a scala adeguata, illustrato da relazione descrittiva (che, in caso di interventi di piantumazione, ne sostanzi le specie arboree ed arbustive da mettere a dimora, il loro numero e sesto d'impianto).</i></p> <p><i>I suddetti progetti dovranno essere esplicitamente richiamati entro un apposito articolo della convenzione/atto unilaterale d'obbligo, il quale dovrà garantire anche il pieno attecchimento delle specie e la eventuale sostituzione delle fallanze che dovessero verificarsi entro tre - cinque anni dalla messa a dimora.</i></p>	
14	<p>CB</p> <p>In coerenza con quanto previsto dal progetto di REC, si inserisca negli Articoli inerenti ai parcheggi pertinenziali (Art 37), gli insediamenti commerciali, le sale da ballo ecc. (ossia tutte le destinazioni urbanistiche per le quali sono previsti parcheggi), che gli stalli dei medesimi siano realizzati con pavimentazione drenante (terre stabilizzate, erbablock, grigliati plastici ad alta resistenza e inverditi) e siano previste adeguate alberature autoctone ombreggianti.</p>	<p><i>L'Art. 28 delle NTA già dispone in tal senso.</i></p>
15	<p>CB</p> <p>All'Art. 59 Attuazione delle previsioni inerenti alla viabilità, è opportuno togliere il termine "eventuali" riferito alle indicazioni della Rete Ecologica Comunale; si tenga presente che anche le strade operano sigillatura del suolo e che il metodo Strain è nato proprio per stabilire le necessarie compensazioni ecologiche dovute alla sottrazione di suolo permeabile da parte delle infrastrutture viarie; pertanto, sono da prevedersi mitigazioni e compensazioni ecologiche</p>	<p><i>Si provvede in tal senso.</i></p>



ALLEGATO A

16	All'Art. 60 Percorsi ciclopedonali e collegamenti si consideri che, ovunque possibile in ambito urbano e sempre in ambito extraurbano, possono essere occasione per realizzare <i>greenways</i> , anche attraverso la messa a dimora di siepi continue costituite da arbusti pluri-specifici.	CB	<i>Si prende atto.</i>
17	Per quanto attiene al Documento di Piano, ed in particolare all'Art. 65 Disposizioni specifiche- schede normative degli Ambiti di Trasformazione, si prende atto che sono presenti le necessità di mitigazione e che, ove necessarie, sono correttamente citate anche le compensazioni ecologiche previste dalla sensibilità territoriale di rete ecologica e rete verde. Togliere dalle schede la dicitura "ove dovuta" riferita alla compensazione ecologica, in quanto, appunto, è acclarato ai punti precedenti che è dovuta.	CB	<i>Si provvede in tal senso.</i>
18	Si precisi al punto 6) del suddetto articolo, che le forme di mitigazione ecologica previste attengono "a ciascun ambito di trasformazione o comunque previsione urbanistica in grado di generare consumo di suolo" riguardano anche le previsioni urbanistiche che, pur non generando consumo di suolo, lo impermeabilizzano, comportando la compromissione di una risorsa non rinnovabile.	CB	<i>Si provvede in tal senso.</i>
19	All'AdT 2, per l'area in cessione da destinare a parcheggi, si suggerisce di inserire che questi siano a superficie drenante e adeguatamente ombreggiata. Idem per l'AdT 7, da destinare a parcheggio e comunque per tutte le aree che comportano la realizzazione di parcheggi e sia tecnicamente possibile.	CB	<i>Si provvede in tal senso.</i>
20	La parte V, dedicata alla tutela paesaggistica, trovi gli elementi di raccordo anche con la Carta del verde, in modo da non avere discrasie di interpretazione, ove si trattino elementi simili/omogenei.	CB	<i>Si ritiene che tale raccordo sia già sussistente.</i>
21	Per quanto attiene alla parte VI dedicata alla Rete Ecologica Comunale, si osserva quanto segue. L'Art. 71 pare completo nei contenuti che lo compongono.	CB	<i>Si provvede in tal senso.</i>



ALLEGATO A

	<p>L'Art. 72 punto 5 "Elementi di criticità della REC", è appropriato prevedere che per le infrastrutture o le lottizzazioni produttive di progetto "(...) sono senz'altro possibili azioni preventive di mitigazione che tengano conto anche degli aspetti ecologici"; in merito, inserire esplicitamente che sono previste azioni di <i>preverdisserment</i>, indicando di cosa si tratta.</p>		
22	<p>Per quanto attiene la Valutazione di Incidenza, è stato predisposto il Format 17 di screening semplificato per la Valutazione di Incidenza tramite "prevalutazione" di cui alle LLGG Regionali pubblicate con DGR 5523/2021"; si procederà pertanto alla verifica di corrispondenza di competenza.</p>	CB	<i>Si prende atto.</i>
ASPETTI VIABILISTICI PROVINCIALI			
23	<p>Relativamente al sistema viario di competenza provinciale, si annotano alcuni dettagli che possono essere corretti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la linea di delimitazione del centro abitato interseca la SP51 a sud della rampa del cavalcavia autostradale, che pertanto si colloca completamente fuori da centro abitato; - la rotatoria prevista lungo la SP51 a nord del cimitero dovrà risultare in asse alla strada provinciale. <p>Per quanto attiene alla progettazione delle opere previste sulla rete di competenza provinciale si ricorda l'opportunità di anticipare agli uffici provinciali le soluzioni ipotizzate fin dalle prime fasi progettuali.</p>	AP	<i>Si rimanda alle rispettive procedure.</i>
24	<p>Considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in base all'art. 8, comma 1, lettera b) della Legge regionale n. 12/2005 per il governo del territorio, il documento di piano definisce il quadro conoscitivo del territorio comunale comprensivo di "ogni emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compreso le fasce di rispetto"; - in base a quanto stabilito dall'art 18, comma 1, lettera o) della Normativa del PTCP vigente, ai fini dell'acquisizione del parere di 	AP	<i>Si provvede in tal senso.</i>



ALLEGATO A

	<p>compatibilità i comuni trasmettono alla Provincia: “delimitazione del centro abitato approvata dalla giunta comunale precedentemente all’adozione del PGT ai sensi dell’art. 28”;</p> <p>al fine di consentire un’analisi esaustiva si richiede che vengano inviati alla Provincia i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - File pdf della delibera di approvazione della delimitazione del centro abitato, completa di allegato cartografico; - File shape della perimetrazione approvata del centro abitato, georeferenziato con inquadramento nel sistema di riferimento nazionale ETRF2000 RDN2008 codice EPSG 7791 o, in alternativa, nel sistema WGS84 codice EPSG 32632 		
AMBITI DI TRASFORMAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO			
25	<p>La variante ridefinisce gli ambiti di trasformazione, eliminandone alcuni ed introducendone di nuovi, mantenendo il bilancio ecologico del suolo inferiore a zero.</p> <p>Le proposte di espansione per funzioni residenziali risultano conformi alle disposizioni di cui all’art. 81 comma 6 della normativa del PTCP</p>	CB	<i>Si prende atto.</i>
AMBITI DESTINATI ALL’ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO			
26	<p>Si rileva che il Comune ha già effettuato con precedente variante l’attività di cui all’art. 15 comma 5 della l.r. 12/2005.</p> <p>Nella presente variante vengono proposte ulteriori rettifiche, di modesta entità, esplicitate in un apposito elaborato cartografico riepilogativo (tavola PR7), redatto specificando le casistiche in riferimento alla normativa del PTCP (art. 75).</p>	CB	<i>Si prende atto.</i>
ASPETTI GEOLOGICI			
27	<p>La componente geologica presentata è corredata da Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 445/200) firmata da geologo, come da allegato 1 alla d.g.r. Lombardia n. XI/6314 del 26/04/2022 (parti A e B), tuttavia manca la parte C relativa</p>	CB	<i>Si provvede a integrare quanto indicato.</i>



ALLEGATO A

	<p>all'asseverazione della congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame ed i contenuti dello studio geologico del PGT e del PGRA. Si ricorda che tale parte è necessaria per la successiva fase di compatibilità con il PTCP.</p>		
--	--	--	--



ALLEGATO A

ACQUE BRESCIANE

Prot. 12974 del 23.07.2025 - Comune di Cazzago S.Martino (BS)

N°	SINTESI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
1	<p>Richiamato il capitolo 21 - <i>Valutazione della risposta al fabbisogno Residenziale del Rapporto Ambientale</i>, ove è indicato che:</p> <p><i>Le previsioni urbanistiche contenute nella variante al PGT prevedono un numero di abitanti insediabili maggiori rispetto ai possibili sviluppi demografici che le tendenze hanno illustrato, questo perché l'obiettivo è di invertire il trend negativo o comunque ridotto di crescita della popolazione.</i></p> <p>e stabilito che:</p> <p><i>Il potenziale comunale in termini di popolazione insediabile risulta quindi pari a 672 abitanti al 2033.</i></p> <p>Al 2033 si stima un incremento del fabbisogno idrico medio giornaliero di circa 2,4 l/s, pari a una portata di punta nel giorno di massimo consumo circa 5,5 l/s, valori calcolati considerando una dotazione idrica pro-capite media di 300 l/giorno.</p> <p>Parallelamente, l'incremento delle portate medie allo scarico è pari a circa 1,9 l/s (coefficiente di afflusso $j = 0,8$).</p> <p>La popolazione insediabile prevista è distribuita sia in Ambiti di Trasformazione, già definiti e dimensionati negli elaborati di variante, che all'interno del tessuto urbano consolidato e di completamento, nel contesto di interventi subordinati a Permessi di costruire e/o Piani di Comparto. Le aree oggetto di espansione risultano distribuite in varie zone territoriali del Comune stesso.</p> <p>Alla luce di quanto premesso, preme segnalare che eventuali potenziamenti delle reti acquedotto e fognatura che dovessero rendersi necessari per garantire la corretta erogazione del servizio idrico integrato, saranno valutati e definiti in fase di rilascio di nostro parere</p>	<p>CB AP</p> <p><i>Si prende atto.</i></p>



ALLEGATO A

	preliminare/preventivo a seguito di effettiva richiesta da parte dei singoli soggetti proponenti.		
2	Per quanto concerne il servizio di depurazione, il Comune di Cazzago SM recapita i reflui urbani al depuratore consortile Intercomunale della Bassa Franciacorta (DP01716602) ubicato in Comune di Rovato: considerata l'ampia capacità depurativa residua dell'impianto, non vi sono particolari segnalazioni da indicare.	CB AP	<i>Si prende atto.</i>
3	A completamento delle informazioni presenti nei documenti di Variante relative alla rete di fognatura comunale, si coglie l'occasione per informare che per il prossimo biennio sono in programma le opere di estensione della pubblica fognatura in località Ca' Del Diaol e in località Perosino, ad oggi non ancora servite da pubblica fognatura, nonché di rifacimento parziale della rete acquedotto in quest'ultima località.	CB AP	<i>Si prende atto.</i>



ALLEGATO A

A35 BREBEMI

Prot. 13018 del 24.07.2025 - Comune di Cazzago S. Martino (BS)

N°	SINTESI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
1	<p>Corretta individuazione delle fasce di rispetto autostradali</p> <p>In considerazione della presenza dell'Autostrada A35, l'Amministrazione comunale, nell'ambito delle proprie competenze connesse alla gestione del territorio, dovrà tener conto, adeguando i documenti della nuova variante al PGT, dell'esistenza e dell'operatività delle fasce di rispetto autostradali onde garantire l'esercizio, la funzionalità e la sicurezza dell'infrastruttura autostradale.</p> <p>...</p> <p>Si evidenzia che l'art. 3 del D.lgs. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) definisce il "confine stradale" come il "limite della proprietà quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato". A tal fine si allega uno stralcio planimetrico rappresentante il limite della proprietà autostradale, evidenziato con campitura arancione, da cui calcolare la suddetta fascia di rispetto.</p>	<p>CB</p> <p><i>Si provvede a verificare la fascia di rispetto riportata sugli atti di piano ed eventualmente a correggerla.</i></p> <p><i>Resta inteso che l'indicazione grafica necessita sempre di verifica in loco; in tal senso si introduce nelle norme apposita dicitura.</i></p>
		



ALLEGATO A

2	<p>Fermo quanto sopra, e sul presupposto che all'interno delle fasce di rispetto vige un vincolo di inedificabilità assoluta, si allega per completezza e celerità la nota prot. CAL-260717-00005 del 26 luglio 2017 con la quale la Concedente CAL S.p.A. ha trasmesso ai Concessionari autostradali, tra cui la scrivente, un disciplinare contenente le procedure per la realizzazione di opere, che, non costituendo edificazione, possono trovare allocazione all'interno delle fasce di rispetto autostradali.</p> <p>...</p> <p>Il rilascio della eventuale autorizzazione alla realizzazione di opere in fascia di rispetto è fra l'altro subordinato alla stipula di una convenzione tra richiedente e la scrivente avente ad oggetto la realizzazione e la gestione di tali interventi/opere a salvaguardia dell'infrastruttura autostradale.</p>	CB	<i>Si prende atto integrando la norma con tale specificazione.</i>
3	<p><i>Attraversamenti della sede autostradale</i></p> <p>Per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti della sede autostradale di cui agli artt. 25 e ss del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 di segnala che la Concedente CAL S.p.A., con nota prot. CAL-070211-00005 del 7 febbraio 2012 ha trasmesso ai propri concessionari autostradali, tra cui la scrivente, una direttiva contenente la procedura per la realizzazione e la regolarizzazione degli attraversamenti dell'autostrada con corsi d'acqua, condutture idriche, linee elettriche e di telecomunicazione, sia aeree che in cavo sotterraneo, sottopassi e soprappassi, teleferiche di qualsiasi specie, gasdotti, serbatoi di combustibili liquidi, o con altri impianti ed opere, che possono comunque interessare la proprietà stradale.</p> <p>La loro realizzazione, gestione e manutenzione dovrà essere comunque a cura ed onere degli enti proponenti e regolamentata da apposito atto convenzionale, subordinato alla approvazione della Concedente.</p>	CB	<i>Si prende atto integrando la norma con tale specificazione.</i>



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179

Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it

E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Area Tecnica
Sportello Unico per l'Edilizia



Cazzago San Martino, 16/10/2024

Prat. n. URB/2023/00001/PGT-CSM

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S) E DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA SESTA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) CON FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO ED ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO SIVAS ID N. 117562. CONFERENZA DI VALUTAZIONE.

PREMESSO CHE

- in data 20/11/2023 la Giunta Comunale con delibera n. 116 ha riavviato il procedimento della 6ª variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell'art. 13 della L.r. 11 marzo 2005, n. 12 con formazione del nuovo Documento di Piano;
- in data 16/09/2024 la Giunta Comunale con delibera n. 85 ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della su indicata variante, rimandando ad un atto successivo la nomina dell'Autorità Competente;
- in data 23/09/2024 Il Dirigente dell'Area Tecnica con determina n. 395 ha affidato l'incarico e nominato l'Autorità Competente;

VERBALE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE INTRODUTTIVA DEL 16/10/2024 ALLE ORE 9:30 **— 1ª RIUNIONE —**

IL GIORNO mercoledì 16/10/2024, alle ore 9:30, presso la sede comunale in via Carebbio n. 32, è convoca la prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente con formazione del nuovo Documento di Piano, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;

SONO stati espressamente invitati alla Conferenza, con comunicazione P.E.C. datata 25/09/2024 (ns. prot. n. 16525 del 25/09/2024), a cura dell'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente

- i seguenti Enti territoriali competenti:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
- Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia
- Provincia di Brescia - Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
- Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO)
- Comune di Adro (BS)
- Comune di Berlingo (BS)
- Comune di Corte Franca (BS)
- Comune di Rovato (BS)
- Comune di Erbusco (BS)
- Comune di Ospitaletto (BS)
- Comune di Passirano (BS)
- Comune di Travagliato (BS)
- Comuni aderenti ai progetti «Franciacorta Sostenibile» e «Terra di Franciacorta»
- Consorzio di Bonifica Oglio-Mella
- i seguenti Enti competenti in materia ambientale:
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia
 - A.T.S. di Brescia
 - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per la Lombardia
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
 - Riserva Naturale "Torbiera del Sebino" IT2070020 SIC/ZPS
- le seguenti Società interessate:
 - A2a Ciclo Idrico S.p.A.
 - Acque Bresciane S.r.l.
 - Snam Rete Gas
 - Telecom Italia S.p.A.
 - Intred S.p.A.
 - Enel S.p.A.
 - Autostrade per l'Italia S.p.A.
 - Società di Progetto Brebemi S.p.A.
 - Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.
 - Consorzio Cepav Due
 - Rete Ferroviaria Italiana (RFI)
 - Trenord S.r.l.

INOLTRE con la medesima comunicazione l'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente ha comunicato:

- la disponibilità del documento di Scoping a partire dal 25/09/2024 al seguente link: <https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=142760> ;
- la possibilità di partecipare da remoto;
- la possibilità di esprimere il proprio parere entro il 25/10/2024;

PARTECIPANO alla Conferenza

- in presenza:
 - Fabrizio Scuri, Sindaco del Comune di Cazzago San Martino
 - Daniela Lussignoli, Assessore Area Urbanistica Edilizia e Ambiente del Comune di Cazzago San Martino

- Ileana Busolini, Autorità Procedente
- Samuele Zani, Area Urbanistica Edilizia e Ambiente del Comune di Cazzago San Martino
- Alessia Facchi, Area Lavori Pubblici Manutenzioni e Patrimonio del Comune di Cazzago San Martino
- Cesare Bertocchi, Pianozero Progetti estensore del piano
- Alessio Rossi, Pianozero Progetti estensore del piano

- collegati da remoto:
 - Francesco Coppolino, Autorità Competente
 - Mauro Sirio, Ferrovie nord

SONO pervenuti i seguenti pareri / contributi:

- CAAF CGIL Lombardia S.r.l.
con nota via PEC del 01/10/2024, assunta agli atti comunali con prot. n. 17021 del 02/10/2024;
- A.R.P.A. Lombardia | Dipartimento di Brescia
con nota via PEC prot. n. arpa_mi.2024.0154116 del 04/10/2024, assunta agli atti comunali con prot. n. 17340 del 05/10/2024;
- A.T.S. di Brescia | Direzione sanitaria | Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria | Sc Igiene, sanità pubblica, salute -ambiente
con nota via PEC prot. n. 0098283/24 del 09/10/2024, assunta agli atti comunali con prot. n. 17623 del 10/10/2024;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
con nota via E-mail del 04/10/2024, assunta agli atti comunali con prot. n. 17747 del 12/10/2024;
- Provincia di Brescia | Area del territorio | Settore della pianificazione territoriale
con nota prot. n. 182708 del 11/10/2024, assunta agli atti comunali con prot. n. 17810 del 14/10/2024;
- Acque Bresciane S.r.l.
con nota prot. n. 0108621 del 15/10/2024, assunta agli atti comunali con prot. n. 17931 del 16/01/2024;
- Contributo del cittadino. O.D.
con nota datata 04/10/2024, assunta agli atti comunali con prot. n. 17236 del 04/10/2024;

I LAVORI della Conferenza di valutazione introduttiva hanno **INIZIO alle ore 9:30.**

Sindaco Fabrizio Scuri. Introduce i lavori della Conferenza presentando i partecipanti e cede la parola all'Ing. Cesare Bertocchi, in qualità di referente del documento di Scoping .

Cesare Bertocchi. Illustra ai partecipanti in modo sintetico il contenuto dei principali pareri / contributi giunti:

- ATS di Brescia:

Si richiede di prevedere un capitolo «Sanità Pubblica» in cui vengano indicati i dati epidemiologici ed individuati gli obiettivi di miglioramento in termini di salute e le azioni che determinerebbero invece effetti negativi, ponendo l'attenzione ad esempio, alla dotazione di percorsi ciclo-pedonali continui e sicuri come elemento di mobilità alternativa, spazi fruibili per attività all'aria aperta, verde di mitigazione ambientale. In merito al capitolo acque si chiede di incrementare le analisi riportate.

• ARPA Lombardia | Dipartimento di Brescia:

Si afferma che il documento è stato redatto in conformità alle norme di settore concordando sulla proposta metodologica di valutazione ambientale. Si rammenta la necessità di un progetto di mitigazione ambientale che comprenda lo studio dello stato di fatto/attuazione/conferma/stralcio degli Ambiti di Trasformazione tenendo conto di eventuali criticità geologiche/idrogeologiche; la valutazione del consumo di suolo; la minimizzazione delle aree impermeabili; la coerenza del P.G.T. con la classificazione acustica entro 12 mesi dall'adozione; la valutazione della gestione dei reflui civili e industriali con particolare riferimento alla criticità del deflusso nei bacini urbani; la minimizzazione del consumo energetico degli edifici.

• Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. | Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Verona:

Informano che l'area in oggetto è di competenza di Ferrovie Nord

• Provincia di Brescia | Area del territorio:

Rimanda al rispetto della D.G.R. 4 dicembre 2024, n. 1504 recante l'aggiornamento dei criteri attuativi per la pianificazione comunale. Si pone l'attenzione su 1) Qualificazione della variante e la necessità di redigere la carta del consumo di suolo; 2) Verifica del bilancio ecologico (BES) mediante apposite tavole di confronto temporali precisando le singole aree interessate; 3) Ambiti viabilistici provinciali con particolare rilievo alla definizione cartografica del centro abitato al fine della corretta individuazione delle fasce di rispetto; 4) Rete ecologica e aree protette con particolare rilievo al rispetto del Cap. 5 della DGR 10962/09 ed alle norme regionali in materia di Valutazione di Incidenza; 5) Altri temi tra cui a) la verifica degli Ambiti agricoli strategici, b) modalità di intervento nei NAF in conformità alle indicazioni del PTCP, c) espansione ambito residenziale in conformità al PTCP, d) approfondimento della disciplina degli edifici in zona agricola dismessi in conformità al PTCP, e) attività produttive di trattamento rifiuti in conformità al Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR); f) dichiarazione congruità allo studio geologico.

Si precisa che, ove richiesto, verranno implementate le indicazioni degli Enti competenti.

Sindaco Fabrizio Scuri. Commenta favorevolmente il contributo del cittadino O.D. in merito alla contrarietà all'insediamento nel territorio di nuove discariche.

Mauro Sirio. Sottolinea la necessità di ottemperare alle normative vigenti nel caso in cui debbano essere avviate attività nella fascia di rispetto ferroviaria, come previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 e ss.mm.ii.

Sindaco Fabrizio Scuri. In relazione al contributo del rappresentante di Ferrovie Nord sottolinea la necessità di affrontare la problematica derivante dal potenziamento della linea Bornato - Rovato.

TERMINATI gli interventi, i lavori della Conferenza di valutazione introduttiva si **CONCLUDONO alle ore 10:15.**

L'Autorità Competente
GEOM. FRANCESCO COPPOLINO

*firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del d. lgs.
del 7/03/2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma
autografa*

L'Autorità Procedente
DOTT.SSA ILEANA BUSOLINI

*firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del d. lgs.
del 7/03/2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma
autografa*

Allegati:

- Foglio firma presenti
- Foglio firma collegati da remoto
- Pareri / Contributi



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia
 Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179
 Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it
 E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it



Area Tecnica

Sportello Unico per le Attività Produttive

Conferenza dei Servizi (1° riunione) della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del 16/10/2024 ore 9:30

— 6° variante generale al P.G.T. —

Nominativi partecipanti in presenza

ENTE/RUOLO	NOME	CONGOME	MAIL	N. TEL.	FIRMA
COMUNE CAZZAGO	SAMUELE	ZANI			<i>Zani</i>
COMUNE CAZZAGO	ILEANA	RUSSINI			<i>Russini</i>
COMUNE CAZZAGO	ALESSIA	FACCHI			<i>Facchi</i>
COMUNE CAZZAGO	FABRIZIO	SCURI			<i>Scuri</i>
COMUNE CAZZAGO	DANIELA	LUSIGNOLI			<i>Lusignoli</i>
PIANZOLA PROGETTI	ALESSIO	ROSSI			<i>Rossi</i>
PIANZOLA PROGETTI	CESARÉ	BERZECCHI			<i>Berzecchi</i>

PEC

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Protocollo Arrivo N. 17021/2024 del 02-10-2024

Class. 6.9 - Copia Documento

Tipo E-mail

PEC

Da

- - < caaf.cgil.lombardia@legalmail.it >

A

< protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it >

Oggetto

RE: AOO Comune di Cazzago San Martino - 25/09/2024 - 0016525

Martedì 01-10-2024 14:41:00

Buon pomeriggio,

la presente per comunicarvi che probabilmente c'è stato un errore da parte vostra nella selezione dei destinatari della comunicazione in oggetto.

Il CAAF CGIL Lombardia s.r.l. è una società che si occupa di assistenza fiscale.

Distinti saluti,

CAAF CGIL Lombardia s.r.l.

In data 2024-09-25T16:23:25+0200, protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it ha scritto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I

Allegati:

MsgInoltrato.eml

Dati Tecnici:

testo_email.html message.eml sostitutiva.xml Daticert.xml

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Partenza N. 16032/2025 del 16-09-2025
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2024.3.43. 59

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Cazzago San Martino

Via Carebbio 32

25046 Cazzago San Martino (BS)

Email: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Oggetto : Contributo al documento di Scoping redatto per la procedura di VAS della variante generale al PGT Procedura ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12. Comune di Cazzago San Martino.

Il Comune di Cazzago San Martino, con deliberazione di GC n. 95 del 21/09/2018, ha dato avvio al procedimento per la redazione di una Variante Parziale del vigente PGT successivamente sospeso e riavviato con delibera n. 116 del 20/11/2023. Con il nuovo procedimento è stato modificato l'oggetto trasformandola in Variante Generale con annessa formazione del nuovo Documento di Piano. Il procedimento di VAS della variante è stato avviato con deliberazione della Giunta Comunale del 16/09/2024.

Premesso che l'Agenzia si esprime esclusivamente nell'ambito del procedimento di VAS o di verifica di assoggettabilità alla VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, in esito alla messa disposizione degli atti afferenti allo Scoping - comunicazione protocollo ricevente arpa_mi.0148363 del 26.09.2024 - si riportano di seguito le osservazioni di competenza.

Il documento pubblicato sul SIVAS rappresenta l'elaborato propedeutico alla stesura del Rapporto Ambientale, e contiene la portata delle informazioni da includere nello stesso. Il documento è stato redatto in conformità alle principali normative regionali, nazionali e internazionali in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Si concorda con la proposta metodologica avanzata nel documento, in relazione alla valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente attesi dall'attuazione degli interventi che saranno definiti dal nuovo strumento urbanistico, sottolineando in particolare l'importanza di garantire maggiori approfondimenti valutativi per i temi ambientali più pertinenti ai contenuti del Piano e di sviluppare una verifica delle potenziali interazioni tra lo stesso e gli elementi di criticità o sensibilità che potranno essere desunti dall'inquadramento territoriale e ambientale del territorio. Si ritiene, infatti, che con una tale impostazione la valutazione degli effetti sull'ambiente potrebbe fornire un contributo più concreto sia per l'individuazione delle misure di mitigazione e di compensazione degli eventuali effetti negativi che per l'individuazione degli indicatori da includere nel

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,
Istruttore: MARCELLA DON tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

programma di monitoraggio.

Si rammenta che a seguito della modifica dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e d.g.r. 25 luglio 2012, n. IX/3836, le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole sono soggette a VAS o a verifica di assoggettabilità a VAS, pertanto nella costruzione della variante è indispensabile delineare lo stato di fatto degli ambiti di trasformazione inseriti nel P.G.T. vigente (in tutti i documenti che lo compongono), evidenziando (anche cartograficamente) se sono da intendersi confermati, stralciati o modificati. La redazione di specifiche schede degli ambiti di trasformazione consentirebbe una valutazione ambientale approfondita ed efficace.

Si prende atto che, come anticipato dal documento in esame e in applicazione della LR 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", sarà effettuato il bilancio del consumo di suolo, si rimanda la valutazione di tale aspetto alla Provincia di Brescia.

Si ricorda tuttavia in via generale, che la L.R. n.12/2005 e il PTR, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, hanno tra i loro obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo. Al fine di rafforzare le azioni per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione Lombardia ha emanato la legge n. 31/2014 che detta "disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio), sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'articolo 4 quater della legge regionale 5 dicembre 2008, n.31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)". La suddetta legge, al comma 2 dell'art.1, definisce il suolo: "risorsa non rinnovabile, bene comune di fondamentale importanza per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la produzione agricola finalizzata alla alimentazione umana e/o animale, la tutela degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico."

Si fa presente sin da ora la necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate, nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere. Si dovrà essere effettuata la coerenza delle previsioni con le disposizioni della Legge Regionale 4/2016 che prevede obblighi di rispetto dei principi di "invarianza idraulica e idrologica che si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b) e c) e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5.

Si ricorda che l'art. 4 della L.R. n. 13/2001 prevede che il Comune assicuri la coerenza tra le previsioni del PGT e la classificazione acustica in vigore che deve essere verificata entro 12 mesi dall'adozione dello strumento urbanistico, di sue varianti o di piani attuativi dello stesso. Si rammenta che i principi guida di qualsiasi revisione della zonizzazione acustica devono essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite e se tecnicamente insostenibile la modifica delle classi acustiche della zonizzazione, per garantire la coerenza dei due strumenti, è necessario procedere con la revisione delle proprie previsioni di PGT.

Si ritiene inoltre auspicabile il censimento di zone non servite da pubblica fognatura; a tal proposito si ricorda la vigenza del Regolamento Regionale n° 6/2019. In termini generali, ai fini della sostenibilità ambientale delle previsioni della variante è auspicabile che tutti gli interventi prevedano lo scarico in fognatura. Si ricorda che la corretta disciplina delle acque reflue che defluiscono nei bacini urbani, per effetto delle precipitazioni e degli scarichi civili e produttivi, rappresenta uno dei punti cardine delle politiche di

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,
Istruttore: MARCELLA DON tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

salvaguardia dell'ambiente e, più in generale, della qualità complessiva della vita nei territori urbanizzati. Il problema delle acque reflue, infatti, non si esaurisce nel loro allontanamento dalle zone urbanizzate in modo che non interferiscano con le attività sociali ed economiche che in esse si svolgono, ma nel controllo del loro impatto quali-quantitativo sull'ambiente in generale e sulle risorse idriche superficiali e sotterranee in particolare. Dovrà pertanto essere redatto un progetto puntuale degli scarichi e dei sistemi di raccolta e separazione delle acque meteoriche in coerenza con l'esistente.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione che ricadono, anche parzialmente, in aree caratterizzate da criticità geologiche e/o idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto.

Ai fini della sostenibilità delle previsioni della variante al PGT si rammenta che dovranno essere rispettate le vigenti disposizioni in materia di prestazione energetica degli edifici e degli impianti, di contenimento dei consumi energetici che indirizzano sempre più ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica. Infatti, per rispettare gli ambiziosi obiettivi di risparmio energetico che l'Europa si è posta per il 2030 è fondamentale mettere in atto tutte quelle misure di abbattimento del consumo energetico mirando all'obiettivo di "edificio a energia quasi zero" introdotto dalla Direttiva Europea 2010/31/CE.

Le modifiche previste dovranno essere corredate di un "progetto di mitigazione ambientale"; si fa osservare che le mitigazioni costituiscono una parte fondamentale, infatti, uno degli obiettivi principali che si perseguono con un'analisi degli impatti è costituita dalla possibilità di evitare o minimizzare gli impatti negativi e di valorizzare quelli positivi. Pertanto, a valle delle analisi degli impatti, ed espletata l'individuazione di tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare gli impatti negativi, è opportuno definire quali misure possano essere intraprese al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

Il Dirigente

ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,
Istruttore: MARCELLA DON tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Partenza N. 16032/2025 del 16-09-2025
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Arrivo N. 17340/2024 del 05-10-2024
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,
Istruttore: MARCELLA DON tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it



**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838200

E-mail: IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

Alla c.a.

Arch. Cesare Ghilardi
Autorità Procedente

Geom. Francesco Coppolino
Autorità Competente

Comune di Cazzago San Martino

Cl. 2.3.05

Trasmissione telematica:
protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Oggetto: Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di incidenza (V.I.C.) della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con formazione del nuovo Documento di Piano ed archiviazione del procedimento SIVAS ID n. 117562. Contributo istruttorio della componente salute pubblica.

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, agli atti della scrivente Agenzia con prot.int.0093514/24 del 25/09/2024, è stata effettuata una valutazione documentale in sede d'ufficio del documento "VAS-1 Rapporto Preliminare, variante generale PGT", datato Settembre 2024, caricato sul sistema informativo regionale SIVAS.

Di seguito le osservazioni ai fini della prevenzione e promozione della salute pubblica e di igiene del territorio:

- Si sottolinea l'importanza di prevedere un capitolo "Sanità Pubblica", in cui vengano indicati i dati epidemiologici della popolazione ed esplicitati gli obiettivi di miglioramento in termini di salute, nonché quali azioni del piano concorrono al raggiungimento degli obiettivi e, nel contempo, quali azioni potrebbero determinare invece effetti negativi.
- Nella tabella "Obiettivi per i sistemi territoriali (complementari a quelli tematici)", pag. 48/163, viene indicato come obiettivo di tutela della salute e la sicurezza del cittadino la riduzione delle diverse forme di inquinamento ambientale, quali inquinamento acustico ed atmosferico. A tal fine, si ricorda l'importanza di adottare obiettivi che, attraverso azioni di pianificazione territoriale, possano influire sulla salute e sul benessere della popolazione (Urban Health) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Verificare la dotazione di percorsi pedonali e ciclabili che non presentano interruzioni o discontinuità e che siano sicuri. In merito, si ricorda che gli interventi che favoriscono la mobilità ciclo-pedonale sono volti a perseguire corretti stili di vita.
 - Prevedere spazi all'aperto di qualità al fine di stimolare comportamenti salutari (es. attività all'aria aperta, passeggiate..).
 - Verificare che il sistema verde sia progettato anche per adempiere alle funzioni a valenza tipicamente igienico-sanitaria, quali il contenimento dell'inquinamento

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



atmosferico ed acustico, l'influenza sugli aspetti micro-climatici, la regolazione dell'equilibrio ossigeno-anidride carbonica e favorire la pratica di attività fisica.

A fini collaborativi, si rimanda allo specifico link istituzionale:
<https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioeredazionale/setting/citta-comunita-locali/urban-health>

- Al Capitolo 15.4.1 "Analisi acqua per uso potabile", vengono riportati i dati chimici presenti nel Piano Sicurezza dell'Acqua redatto dall'Ente Gestore nel 2019. Per completezza di analisi, si invita a tenere in considerazione gli esiti dei campionamenti sia dei controlli esterni sia interni, sia di tipo microbiologico sia chimico-fisico.

Distinti Saluti.

Firmato digitalmente
IL RESPONSABILE
SS Salute e Ambiente
Dr.ssa Patrizia Vincenti

Struttura competente: SS Salute e Ambiente
Il Responsabile del procedimento: Dr.ssa Patrizia Vincenti
I Referenti della pratica: TdP Dott.ssa Eva Stofler – TdP Dott. Paolo Gallo
☎ 030/3838200 - ✉ - email- IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Da: **TUDICO GABRIELE** <g.tudico@rfi.it>

Date: ven 4 ott 2024 alle ore 14:06

Subject: URB_CDS per VAS e di verifica di esclusione della VIC della sesta Variante Generale al P.G.T. con formazione del nuovo documento di piano ed archiviazione del procedimento sivas id n. 117562_Comune Cazzago San Martino BS

To: municipio@comune.cazzago.bs.it <municipio@comune.cazzago.bs.it>

Cc: ZANCARLI LUCA <l.zancarli@rfi.it>, GRECO ROSSELLA <ros.greco@rfi.it>

Buongiorno,

in riferimento all'istanza pervenuta alla nostra Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Verona (rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it),

desideriamo informarvi che l'area in questione rientra nella competenza di Ferrovie Nord (ferrovienord@legalmail.it).

Vi invitiamo pertanto a inoltrare la documentazione all'ente competente sopra indicato.



Cordiali saluti,

Gabriele Tudico

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Operativa Infrastrutture

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Verona

Ingegneria - Civile

Reparto Patrimonio e Autorizzazioni

g.tudico@rfi.it

cell. 313 8021421

P.le XXV Aprile, 6 - 37138 Verona

Rispetta l'ambiente: se non è necessario, non stampare questa mail





AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

TERITORIO

Brescia, 11/10/2024

Al Comune di Cazzago San Martino

Alla cortese attenzione di:

- Autorità Competente
Geom. Francesco Coppolino
- Autorità Procedente
Arch. Cesare Ghilardi

Class: 7.4.6

Fasc: n. 65 – 2024

Rep: n. 11292 – 2024

Oggetto: Valutazione ambientale strategica (VAS) e Verifica di esclusione della valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A) della sesta variante generale al piano di governo del territorio (PGT) con formazione del nuovo documento di piano ed archiviazione del procedimento Sivas Id n. 117562. Prima conferenza di valutazione. Comunicazione.

Con riferimento alla vs. nota relativa all'oggetto (Prat. n. URB/2023/00001/PGT-CSM) del 25/09/2024, registrata al P.G. n. 171136 del 25/09/2024, vista la documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS in data 25/09/2024 e ai fini della miglior definizione dei contenuti del rapporto ambientale e del progetto di piano da valutare, si ritiene opportuno rappresentare in via preliminare e a titolo collaborativo quanto segue, richiamando comunque all'attenzione di codesto Comune la DGR n. 1504 del 04.12.2023, recante l'aggiornamento dei criteri attuativi "Modalità per la pianificazione comunale", con cui la Regione ha fornito indicazioni fondamentali per consentire ai Comuni di predisporre il PGT in coerenza con il mutato e complesso quadro normativo che impatta sulla pianificazione urbanistica (si rinvia alla apposita scheda informativa reperibile sul sito istituzionale di Regione Lombardia).

Si precisa che alcuni contenuti della presente hanno carattere generale e standardizzato e potrebbero quindi non rilevare rispetto alla effettiva consistenza delle scelte di pianificazione.

1. Qualificazione della variante e Carta del consumo di suolo

Si ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del PTR integrato ai sensi della legge regionale 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana, i PGT e le relative varianti devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati per contenere il consumo di suolo.

Inoltre, l'art. 5 della medesima legge prevede la possibilità per i Comuni di approvare o varianti a bilancio ecologico del suolo (BES) non superiore a zero o varianti in adeguamento diretto al PTR.

Si precisa che, stante la predisposizione di un nuovo Documento di Piano, è necessario redigere la **Carta del consumo di suolo**, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. e-bis della L.R. 12/2005, tenuto conto dei contenuti di cui al punto 4 (4.1 - 4.2 - 4.3) dei Criteri del PTR integrato, rapportandosi alle soglie temporali T0 (02/12/14) e Tn (corrispondente all'attualità).

Si ricorda la necessità di individuare le aree che nello stato di fatto sono interessate da fenomeni di dismissione/abbandono o degrado urbanistico-edilizio, economico-sociale e ambientale, anche in funzione dell'individuazione delle aree di potenziale rigenerazione.

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Arrivo N. 17810/2024 del 14-10-2024
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETARIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

TERITORIO

Si ricorda inoltre che nella nota inviata da Regione Lombardia a tutti i Comuni il 05/10/21 "Indicazioni per la redazione e approvazione degli atti costituenti il PGT successivi all'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014" è precisato che, nel caso di adeguamento diretto del PGT al PTR integrato – circostanza, questa, che dovrebbe emergere sin dalla fase di avvio del procedimento – è necessario il contestuale adeguamento del PGT alle disposizioni regionali in materia di invarianza idraulica (fatto salvo quanto previsto dall'art. 58-bis della L.R. 12/05), assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo.

2. Verifica del bilancio ecologico del suolo (BES)

La verifica del BES (art. 2, comma 1, lett. d - L.r. 31/2014) deve riguardare tutti gli atti del PGT (DdP PdR PdS) e deve essere svolta in modo analitico.

Si precisa infatti che non è sufficiente riportare i totali delle superfici per le quali si prospetta un cambio di stato fra le macro-voci in cui suddividere il territorio comunale ai fini del conteggio del consumo di suolo (agricolo o naturale/urbanizzato/urbanizzabile), ma è necessaria una rappresentazione puntuale, sia a livello cartografico che tabellare, delle singole aree interessate dal passaggio dall'una all'altra macro-voce, predisponendo apposite tavole di confronto tra le soglie temporali T0 e Tn (**Tavole del BES**).

Al proposito, si chiede di distinguere con campitura "trasparente" di differente colore gli areali riclassificati agricoli o naturali (ad esempio di colore verde) da quelli destinati a trasformare aree agricole o naturali (ad esempio di colore rosso).

3. Aspetti viabilistici provinciali

Laddove il progetto di piano prevedesse varianti aventi incidenza diretta o indiretta sulla viabilità provinciale si ritiene opportuno che tali ipotesi vengano sottoposte al preliminare esame dei competenti uffici provinciali e concordate quindi col Settore delle Strade e dei Trasporti di questa Provincia, che legge in copia. Si ricorda che per la redazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti deve essere rappresentata cartograficamente la delimitazione del centro abitato e specificati in legenda gli estremi della deliberazione di approvazione della Giunta Comunale, così come nelle NTA del PGT saranno riportati i riferimenti normativi del Regolamento Viario Provinciale.

Si ricorda che la modifica delle fasce di rispetto stradale è una conseguenza della variazione del perimetro del centro abitato (come individuato con DGC) e non deriva dalla modifica del centro edificato o del tessuto urbano consolidato.

4. Rete ecologica e Aree protette

Premesse

Il territorio del Comune di Cazzago San Martino si relaziona agli elementi della rete ecologica sovraordinata come segue:

- nella RER: a nord è rilevata una porzione di territorio appartenente ad "Elemento di Primo Livello", mentre sono presenti "Elementi di Secondo Livello" a nord ed a sud;
- nella REP: il territorio è caratterizzato da "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa PTCP) e sono presenti due varchi provinciali (n. 39 e 40);
- la Rete Verde paesaggistica sovraordinata caratterizza il territorio di Cazzago S.M. in quanto sono presenti "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale" (Rif. Art. 67 Normativa PTCP);
- in relazione ai quali si confronta anche il progetto di REC per creare o mantenere connessioni ecologiche ed implementare quindi i servizi ecosistemici presenti sul territorio, anche attraverso le compensazioni ecologiche dovute.



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

TERRITORIO

Osservazioni

Preso atto che tra gli obiettivi della Variante in corso si intende rivedere la REC e non essendo ora disponibile documentazione specifica, si abbia cura di rifarsi a quanto previsto al Cap 5 della DGR 10962/09 e di:

- integrare nella cartografia e nella normativa di Piano anche la rete verde paesaggistica, essendo prevista dal PTR quale infrastruttura primaria strettamente correlata alla rete ecologica e pertanto agli aspetti eco fruitivi e paesistici del territorio;
- relazionare tutte le azioni di Piano (DdP, PdR, PdS) a rete ecologica e rete verde (sovraordinate e locali) per evitare -se possibile- di interferire con aree sensibili ed assicurare, qualora invece ad esse sovrapposte, adeguate mitigazioni e compensazioni ecologiche a bilanciamento della sottrazione di suolo permeabile e valore ecologico;
- prevedere la salvaguardia dei Varchi provinciali secondo quanto disposto all'Art. 52 del PTCP.

Per quanto attiene la **Valutazione di Incidenza** si ritiene debba essere applicato il Format 17 di screening semplificato per la Valutazione di Incidenza tramite "prevalutazione" di cui alle LLGG Regionali pubblicate con DGR 5523/2021.

5. Altri temi

Si richiama l'attenzione sui seguenti tematismi:

- In merito agli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS), si rileva che il Comune di Cazzago San Martino ha già effettuato, con la variante generale al PGT approvata con dCC. n. 19 del 07/04/2016 e pubblicata sul BURL n. 25 del 22/06/2016, l'attività di cui all'art. 15, comma 5, della Legge Regionale n. 12/2005. Relativamente alle nuove proposte di variante, che si ha intenzione di recepire, si chiede di effettuare una verifica con gli AAS, esplicando se tali proposte comportano alla scala locale eventuali ulteriori rettifiche, specificando le casistiche di riferimento (vedi art. 76 della Normativa del PTCP).
Al proposito, se fossero presenti fattispecie di cui al sopra richiamato articolo del PTCP, si ritiene opportuno che venga prodotto un elaborato riepilogativo che analizzi i singoli areali oggetto di rettifica, riportante immagini dello stato dei luoghi, estratti del PGT vigente ed eventualmente delle variazioni apportate, e che fornisca le motivazioni che sorreggono le rettifiche con riferimento alla casistica della normativa del PTCP.
Si precisa che è possibile altresì svolgere l'attività di verifica riguardo al ricorrere di eventuali fattispecie di cui all'art. 75 del PTCP.
- Con riguardo alle varianti relative a modifiche di norme, classificazione, modalità di intervento e altro che interessano Nuclei di Antica Formazione, si richiamano gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento II.e.1 "Nuclei d'antica formazione" dell'allegato 1, "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia", alla Normativa del PTCP, rispetto ai quali si raccomanda una verifica della coerenza delle proposte;
- In relazione ad eventuali proposte di espansione per funzioni residenziali, si richiamano le disposizioni di cui all'art. 81, comma 6, della normativa del PTCP relativamente alla tematica del "perimetro sensibile".
- Laddove si intenda apportare una nuova disciplina d'uso di edifici localizzati in zona agricola non più adibiti ad uso agricolo, ovvero ampliamenti di tali edifici, si ritiene opportuno che tale possibilità venga accompagnata da un'istruttoria che verifichi che i fabbricati non siano funzionali all'attività di alcuna azienda agricola e che risultino realmente dismessi secondo la normativa vigente. Tale approfondimento dovrà verificare la compatibilità territoriale dei nuovi usi, confrontando tale disciplina con il PTCP, ai fini della valutazione di compatibilità rispetto a taluni tematismi (ad es. AAS, varchi della rete ecologica, aspetti paesaggistici, aspetti insediativi).



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

- e) Per quanto concerne l'insediamento di nuove attività produttive per il trattamento dei rifiuti, si rimanda al vigente Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR).
- f) Si ricorda fin d'ora la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo, in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame e i contenuti dello studio geologico del PGT e del PGRA (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26/04/2022).

In ultimo, si ricorda che è necessario osservare le indicazioni fornite da Regione Lombardia in merito alle nuove specifiche tecniche per la consegna digitale dei PGT entrate in vigore il 02/10/23 e che, sul sito regionale **SIVAS**, per ogni procedimento è presente una sezione adozione/approvazione in cui è possibile pubblicare la relativa documentazione.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Riccardo Davini

Documento firmato digitalmente

Arch. Lina Alessandra Bonavetti
Responsabile Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e VAS

Arch. Marco Pignataro
Tecnico referente

TERITORIO

Spett.le
COMUNE DI CAZZAGO S.M.
Alla c.a. U.T.C.
protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Rif. int. ATP/PRR/GS/GR/sb

Oggetto:

Oggetto: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA SESTA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) CON FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO ED ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO SIVAS ID N. 117562. MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DEI SERVIZI.

Trasmissione parere Ente Gestore

In riferimento alla vostra nota prot. 16525 del 25/09/2024, pervenuta al nostro prot. 100908 del 25/09/2024, relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi citata in oggetto, visionato il documento 'Rapporto preliminare' messo a disposizione, con la presente esprimiamo il nostro nulla osta alla procedura di variante allo strumento urbanistico vigente.

Vi segnaliamo, tuttavia, che per servire gli ADT/PdC e in generale piani di lottizzazione, potrebbero rendersi necessari rifacimenti/estendimenti delle condotte e/o verifiche sugli impianti esistenti.

Ai fini della conferenza, fissata per il giorno 16/10/2024, Vi comunichiamo che non parteciperemo, ma nel contempo si richiede che la presente comunicazione sia messa a verbale.

Per eventuali chiarimenti siete pregati di contattare l'ing. Boniotti dell'ufficio tecnico al n° 030-7714249.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA
SETTORE PROGETTAZIONE RETI
Gianfranco dott. Sinatra

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 07/03/2005 e smi. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici della Società Acque Bresciane srl ai sensi del medesimo Decreto.

Acque Bresciane S.r.l. SB
Cap. Soc. € 28.520.874,00 i.v.
P.IVA e C.F. 03832490985
REA 566755
Iscrizione Reg. Imprese
di Brescia

Qr code P.IVA



Sede legale
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia

Sede amministrativa
Via XXV Aprile, 18
25038 Rovato (Bs)
tel. 030 77141
fax 030 7722700

Sede operativa Padenghe
Via Italo Barbieri, 20
25080 Padenghe sul Garda (Bs)
tel. 030 9995401

Sede operativa Sirmione
Piazza Virgilio, 20
25019 Sirmione (Bs)
tel. 030 916366



SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI

CQY
CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

NOTE/OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA VAS DELLA VARIANTE AL PGT 2023

AL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO BS

AREA TECNICA -SUE

C.A. Dirigente dell'Area Tecnica

~~Arch. Cesare GHILARDI~~

C.A. SINDACO

Dott. Fabrizio SCURI

C.A. Assessore Urbanistica

Daniela LUSSIGNOLI



Consegna a mano presso il protocollo

OGGETTO: PROCEDURA DI VAS RIAVVIO DEL PROCEDIMENTO E RIASETTO DELLA VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 – FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO". FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING) - art. 13, c. 1 D.Lgs. 152/06

CONTRIBUTO PER LA PRIMA CONFERENZA DI VAS

Con riferimento alla fase di consultazione preliminare per la procedura di cui all'oggetto, io sottoscritto O. D. nato a Brescia e residente a in Via nr. C.F.

RICHIAMATO il Piano delle Regole relativo al PGT vigente sul territorio di Cazzago San Martino;

RICHIAMATO l'articolo 4.16 del Piano in parola che testualmente recita:

Articolo 4.16 – Ambiti estrattivi

1. Sono le aree comprese negli ambiti territoriali estrattivi ATEg 9 e 14 (sabbia e ghiaia).
2. Le previsioni contenute nel Piano Provinciale delle Cave e nelle relative convenzioni stipulate sono, a norma di legge, prevalenti sulle indicazioni del presente PGT fino al termine di validità degli stessi.
3. Fatto salvo quanto indicato al comma precedente, la riqualificazione ambientale proposta dal Piano Cave per gli ambiti di cui al presente articolo dovrà essere orientata in relazione all'ambito/agli ambiti della REC al quale l'ambito estrattivo appartiene, secondo le indicazioni di cui all'articolo 1.13 "Norme per l'attuazione del progetto della rete ecologica comunale" delle presenti norme.

4. **Per quanto di competenza della pianificazione comunale, si sancisce l'assoluto divieto di ogni forma di discarica all'interno degli ambiti estrattivi.**
5. *Il PGT detta altresì indirizzi per il recupero degli ambiti alla conclusione dell'attività di coltivazione, da attuarsi anche per singole porzioni degli stessi: - incentivazione verso forme di ripristino ambientale e di riqualificazione morfologica e funzionale degli ambiti, con l'obiettivo della ricomposizione del quadro paesistico e territoriale ante-coltivazione; - intervento attivo della pubblica amministrazione nella definizione della destinazione finale delle aree, delle modalità di recupero e ri-funzionalizzazione e nella gestione futura.*
6. *Tali indirizzi potranno essere declinati all'interno di un piano di coordinamento sovracomunale che avrà il compito di definire: - le modalità di recupero; - le destinazioni d'uso finali; - la compartecipazione degli enti territorialmente interessati nelle varie fase definite dal piano stesso. Tale piano di carattere sovracomunale può essere anche identificato con il redigendo Piano Territoriale Regionale d'Area della Franciacorta.*

RICHIAMATO altresì Articolo 4.17 di detto Piano che parimenti recita:

Articolo 4.17 – Ambiti estrattivi cessati

1. *Le aree per attività estrattive cessate sono quelle nelle quali è già avvenuta un'escavazione di sostanze minerali e per le quali sono in corso opere di ripristino ambientale.*
2. *A recupero ambientale terminato, saranno ammesse soltanto la destinazioni "strutture e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e per il tempo libero" e quella agricola compatibilmente con quanto definito dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss. Mm. E ii. Per tali destinazioni.*
3. *Tali ambiti sono riconducibili alle "Aree non soggette a trasformazione urbanistica", di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art. 10 della LR 12/2005 e ss. Mm. E ii.*

PRESO ATTO dell'Obiettivo Specifico OS28 indicato nel Documento di Scoping: "**OS2.8 – Riqualificazione degli ambiti estrattivi dismessi e completati**".

CONSIDERATO che il presente contributo è volto alla tutela di interessi diffusi e pertanto legittimo quale contributo in sede di processo di VAS:

SI PROPONE

Che l'obiettivo OS2.8 venga come di seguito integrato: "**OS2.8 – Riqualificazione degli ambiti estrattivi dismessi e completati con esplicito divieto di ogni forma di discarica**"

O [REDACTED] [REDACTED]

Cazzago San Martino, 04/10/2024

Si allega alla presente copia della carta d'identità conforme all'originale in mio possesso.



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179

Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it

E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it



SITO WEB



E-MAIL

Sportello Unico per l'Edilizia

Cazzago San Martino, 23/07/2025

Prat. n. URB/2023/00001/PGT-CSM

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S) E DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA SESTA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) CON FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO ED ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO SIVAS ID N. 117562. CONFERENZA DI VALUTAZIONE.

PREMESSO CHE

- in data 20/11/2023 la Giunta Comunale con delibera n. 116 ha riavviato il procedimento della 6^a variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell'art. 13 della L.r. 11 marzo 2005, n. 12 con formazione del nuovo Documento di Piano;
- in data 16/09/2024 la Giunta Comunale con Delibera n. 85 ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della su indicata variante, rimandando ad un atto successivo la nomina dell'Autorità Competente;
- in data 23/09/2024 Il Dirigente dell'Area Tecnica con determina n. 395 ha affidato l'incarico e nominato l'Autorità Competente;
- per la suddetta delibera è stato pubblicato apposito Avviso in data 25/09/2024 all'Albo Pretorio Comunale (n. 802/2025), sul sito web Comunale (<https://comune.cazzago.bs.it/novita/avvio-del-procedimento-di-valutazione-ambientale-strategica-v-a-s-e-di-verifica-di-esclusione-della-valutazione-di-incidenza-v-i-c/>), sul sito web Regionale (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=142760>) e sui canali Social Comunali;
- con nota del 25/09/2024 (ns. prot. n. 16525 del 25/09/2024) è stata comunicata la messa a disposizione del Rapporto preliminare (Scoping);
- per la suddetta messa a disposizione è stato pubblicato apposito avviso in data 25/09/2024 all'Albo Pretorio Comunale (n. 804/2024), sul sito web Comunale (<https://comune.cazzago.bs.it/novita/avviso-di-deposito-del-rapporto-preliminare-v-a-s-variante-generale-p-g-t-anno-2023/>), sul sito web Regionale (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=142760>) e sui canali Social Comunali;
- con medesima nota del 25/09/2024 (ns. prot. n. 16525 del 25/09/2024) è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Valutazione;

- in data 16/10/2024 alle ore 9:30 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Valutazione, a cui è seguito il relativo verbale;
- con nota del 09/06/2025 (ns. prot. n. 10187 del 09/06/2025) è stata comunicata la messa a disposizione del Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e i documenti costituenti la proposta di variante;
- per la suddetta messa a disposizione è stato pubblicato apposito avviso in data 10/06/2025 all'Albo Pretorio Comunale (n. 517/2025), sul sito web Comunale (<https://comune.cazzago.bs.it/novita/avviso-di-deposito-della-proposta-di-variante-generale-al-p-g-t-unitamente-al-rapporto-ambientale-ed-alla-sintesi-non-tecnica/>), sul sito web Regionale (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=142760>);
- con medesima con nota del 09/06/2025 (ns. prot. n. 10187 del 09/06/2025) è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Valutazione;

VERBALE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL 23/07/2025 ALLE ORE 10:00

— 2ª RIUNIONE —

IL GIORNO mercoledì 23/07/2025, alle ore 10:00, presso la sede comunale in via Carebbio n. 32, è convocata la seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente con formazione del nuovo Documento di Piano, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;

SONO stati espressamente invitati alla Conferenza, con comunicazione P.E.C. del 09/06/2025 (ns. prot. n. 10187 del 09/06/2025), a cura dell'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente

- i seguenti Enti territoriali competenti:
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
 - Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia
 - Provincia di Brescia - Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
 - Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO)
 - Comune di Adro
 - Comune di Berlingo
 - Comune di Corte Franca
 - Comune di Rovato
 - Comune di Erbusco
 - Comune di Ospitaletto
 - Comune di Passirano
 - Comune di Travagliato
 - Comuni aderenti ai progetti «Franciacorta Sostenibile» e «Terra di Franciacorta»
 - Consorzio di Bonifica Oglio-Mella
- i seguenti Enti competenti in materia ambientale:
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia
 - A.T.S. di Brescia
 - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per la

Lombardia

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
- Riserva Naturale "Torbiere del Sebino" IT2070020 SIC/ZPS
- le seguenti Società interessate:
 - A2a Ciclo Idrico S.p.A.
 - Acque Bresciane S.r.l.
 - Snam Rete Gas
 - Telecom Italia S.p.A.
 - Intred S.p.A.
 - Enel S.p.A.
 - Autostrade per l'Italia S.p.A.
 - Società di Progetto Brebemi S.p.A.
 - Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.
 - Consorzio Cepav Due
 - Rete Ferroviaria Italiana (RFI)
 - Trenord S.r.l.
- i seguenti altri Enti / Associazioni:
 - Federazione provinciale coltivatori diretti
 - Unione provinciale agricoltori di Brescia Confagricoltura
 - Consorzio per la tutela della Franciacorta
 - Federaccia Brescia sezione Cazzago San Martino
 - C.G.I.L.
 - C.A.A.F.
 - C.I.S.L.
 - U.I.L.

INOLTRE con la medesima comunicazione l'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente ha comunicato:

- la disponibilità del Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e i documenti costituenti la proposta di variante a partire dal 10/06/2024 al seguente link:
<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=142760>;
- la possibilità di partecipare da remoto;
- la possibilità di esprimere il proprio parere entro il 24/07/2025;

PARTECIPANO alla Conferenza

- in presenza:
 - Fabrizio Scuri, in qualità di Sindaco del Comune di Cazzago San Martino
 - Daniela Lussignoli, Assessore Area Urbanistica Edilizia e Ambiente del Comune di Cazzago San Martino
 - Ileana Busolini, in qualità di Autorità Procedente (Responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia e Ambiente del Comune di Cazzago San Martino)
 - Francesco Coppolino, in qualità di Autorità Competente
 - Samuele Zani, in qualità di istruttore dell'Area Urbanistica Edilizia e Ambiente del Comune di Cazzago San Martino
 - Cesare Bertocchi, in qualità di estensore del piano (studio Pianozero Progetti)
 - Gianantonio Quassoli, in qualità di collaboratore dell'estensore del piano per la parte geologica

- collegati da remoto:
 - nessuno

SONO pervenuti i seguenti pareri / contributi:

- SNAM rete gas S.p.A.
con nota prot. n. DINORD/BS/25/131/MG del 16/06/2025 ricevuta via PEC in data 18/06/2025, assunta agli atti comunali con prot. n. 10862 del 18/06/2025;
- A.T.S. di Brescia | Direzione sanitaria | Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria | Sc Igiene, sanità pubblica, salute -ambiente
con nota prot. n. 62320 del 08/07/2025 ricevuta via PEC in pari data, assunta agli atti comunali con prot. n. 12206 del 09/07/2025;
- A.R.P.A. Lombardia | Dipartimento di Brescia | U.O. Attività Produttive Agricoltura, Emissioni, VAS
con nota prot. n. arpa_mi.2025.0120285 del 23/07/2025 ricevuta via PEC in pari data (ore 10:06), assunta agli atti comunali con prot. n. 12954 del 23/07/2025;

SONO pervenute le seguenti osservazioni:

- prot. n. 12723 del 18/07/2025, nota da parte del Cittadino M. S.
- prot. n. 12882 del 21/07/2025, nota datata 18/07/2025 da parte del Cittadino C. D.

I LAVORI della Conferenza di valutazione conclusiva hanno **INIZIO alle ore 10:10**.

- **Sindaco Fabrizio Scuri.** Introduce i lavori della Conferenza presentando i partecipanti e cede la parola all'Ing. Cesare Bertocchi, in qualità di estensore del piano.
- **Cesare Bertocchi.**
Viene data illustrazione delle scelte operate sul territorio informando che sul SIVAS di fatto è stato pubblicato il PGT nella sua interezza comprensivo degli studi di settore.
Illustra ai partecipanti in modo sintetico il contenuto dei pareri / contributi giunti.
 - SNAM rete gas S.p.A.
 - A.T.S. di Brescia | Direzione sanitaria | Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria | Sc Igiene, sanità pubblica, salute -ambiente
 - A.R.P.A. Lombardia | Dipartimento di Brescia | U.O. Attività Produttive Agricoltura, Emissioni, VAS

Preso atto dei pareri / contributi, si precisa che si provvederà a fornire alla Autorità Procedente e Competente apposita disamina degli stessi.

- **Ileana Busolini.**

Viene data lettura delle osservazioni giunte e si può affermare che non sono correlabili al tema della conferenza, pertanto verranno trasmesse all'estensore per le valutazioni del caso nell'ambito della procedura prettamente "urbanistica" e non verranno pertanto allegate al presente verbale.

TERMINATI gli interventi, e preso atto che non vi sono state richieste di collegamento da remoto, i lavori della Conferenza si **CONCLUDONO alle ore 10:30**.

L'Autorità Competente
GEOM. FRANCESCO COPPOLINO

—
*firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del d.
lgs. del 7/03/2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e
la firma autografa*
—

L'Autorità Procedente
DOT.SSA ILEANA BUSOLINI

—
*firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del d.
lgs. del 7/03/2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e
la firma autografa*
—

Allegati:

- Foglio firma presenti
- Pareri / Contributi

SNAM rete gas S.p.A.

con nota prot. n. DINORD/BS/25/131/MG del 16/06/2025 ricevuta via PEC in data 18/06/2025
assunta agli atti comunali con prot. n. 10862 del 18/06/2025



energy to inspire the world

Brescia, 16/06/2025
DINORD/BS/25/131/MG

Spett.le
Comune di Cazzago San Martino
Via Carebbio, 32
25046 Cazzago San Martino (BS)
Pec: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Trasmessa a mezzo pec:

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA SESTA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) CON FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO ED ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO SIVAS ID n. 117562.

Aggiornamento Rete metanodotti Snam Rete Gas ubicati nel territorio comunale.

La presente per informarVi che sul Vostro territorio sono posate alcune condotte Snam Rete Gas S.p.A. trasportanti gas naturale i cui tracciati, oltre ad essere indicativamente rilevabili in loco attraverso apposita cartellonistica di colore giallo con riportati i recapiti a cui far riferimento per ogni necessità, sono stati inseriti nel Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del DM 11/05/2016.

Qualora Vi fosse da parte Vostra la necessità di consultare/estrarre/scaricare i suindicati tracciati Snam Rete Gas, Vi invitiamo a rivolgere direttamente le Vostre richieste, previa acquisizione delle credenziali di accesso attraverso il seguente link: <https://sinfi.it/portal/consultazione-dati/richiesta-di-accesso/>, presso gli indirizzi PEC/e-mail di seguito indicati:

- SINFI: info@sinfi.it
- Infratel Italia: infrastrutture SERVIZIDIGITALI@postacert.infratelitalia.it
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy: dgscerp.div2@pec.mise.gov.it

È importante tener presente che la rete, seppur inserita in un sistema georeferito, potrebbe essere che in alcuni punti non è georeferenziata mediante rilevamento con il G.P.S. sul territorio, bensì ottenuta digitalizzando i tracciati dei metanodotti così come riportati sulle preesistenti tavolette di progetto IGM 1:25.000 e CTR 1:10.000; pertanto la posizione della rete Snam Rete Gas S.p.A. deve essere sempre considerata indicativa.

Siamo ad informarVi inoltre che la costruzione e l'esercizio di metanodotti sono disciplinati dalla normativa di sicurezza di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno del 16 maggio 1964, n. 56, successivamente sostituita dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 novembre 1984, le cui disposizioni sono state attualmente recepite dal Decreto 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Brescia
Via Dalmazia 100
Cap 25125 Brescia BS
Tel. centralino +39 030 347003
Fax. +39 030 3545048
www.snam.it
Pec. centrobrescia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Sia già nei menzionati Decreti che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite tra l'altro le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni e altre infrastrutture; a seguito di Vostra formale richiesta, sarà nostra cura provvedere a comunicarVi l'esatta fascia di rispetto dei rispettivi metanodotti presenti nel Vostro territorio.

Vogliate inoltre tenere in debita considerazione, nell'eventuale ubicazione di nuovi insediamenti, quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, riteniamo doveroso pregarVi di inserire - nei nulla osta, pareri, permessi, autorizzazioni, comunicazioni da Voi rilasciate per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.) - l'invito a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

La scrivente unità Snam Rete Gas S.p.A., Centro Snam Rete Gas di Brescia (via Dalmazia n.100 – 25125 Brescia (BS) - tel. 030.347003) rimane a Vostra completa disposizione per eventuali chiarimenti o integrazioni del caso.

RingraziandoVi per l'attenzione e la collaborazione dimostrataci, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Brescia

Manager Massimo Oggioni
Documento firmato digitalmente

A.T.S. di Brescia

con nota prot. n. 62320 del 08/07/2025 ricevuta via PEC in pari data
assunta agli atti comunali conprot. n. 12206 del 09/07/2025



**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838200

E-mail: IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

Spett.le
Comune di Cazzago San Martino
Area Tecnica
Sportello Unico per l'Edilizia

Alla c.a.
Autorità Procedente
Dott.ssa Ileana Busolini

Cl.: 2.3.05

Trasmissione via PEC:
protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con formazione del nuovo Documento di Piano ed archiviazione del procedimento SIVAS id n. 117562. Nuovo ID 142760. Osservazioni per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria.

Con riferimento al procedimento in oggetto, ed in particolare alla comunicazione pervenuta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 52553/25 del 10/06/2025, si è provveduto ad effettuare una valutazione della documentazione messa a disposizione sul portale regionale SIVAS.

Stante le previsioni di variante, riferibili in sostanza a quanto segue:

- V-01 Aggiornamento del Database Topografico;
 - V-02 Modifica alle Norme Tecniche di Attuazione;
 - V-03 Adeguamento dello strumento Rete Ecologica Comunale;
 - V-04 Adeguamento dello Studio Geologico dello strumento urbanistico;
 - V-05 Modulazione e coerenza delle previsioni urbanistiche del DdP e del PdR nel rispetto delle soglie di consumo di suolo individuate dalla LR 31/2014 e s.m.i.;
- per gli aspetti di stretta competenza igienico-sanitaria, ai fini della prevenzione e promozione della salute pubblica e di igiene del territorio, si osserva quanto segue:

- Con riferimento alla tematica radon indoor non si ravvede una sua argomentazione secondo i contenuti propri di una tematica di recente novellame normativo, tanto a livello nazionale quanto regionale (D.Lgs 101/2020 e L.R. 33/2009 come rispettivamente modificati/e ed integrati/e). Pertanto, pur nel condividere la bontà del documento proposto, condivisibile rispetto alle conclusioni riportate in riferimento ai temi delle varianti generali e puntuali, si invita il Comune a valutare l'opportunità di inserire nella variante anche una integrazione delle NTA del PdR dando compiuto approfondimento ad una tematica quale quella del rischio legato all'esposizione al radon in

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



ambienti chiusi. Si ricorda infatti che il Comune di Cazzago San Martino, pur non rientrando tra le aree prioritarie a rischio Radon di cui alla DGR. n. 508 del 26 giugno 2023 non è scevro dall'applicazione di quanto la norma regionale prevede in caso di interventi edilizi che coinvolgano l'attacco a terra rispetto al rischio di ingresso in ambienti chiusi, di vita e di lavoro di un agente fisico peraltro radiotossico.

Ciò rileva ai fini della corretta indicazione e declinazione dei dettami specifici di cui alla L.R. 33/2009, all'art. 66 septiesdecies comma 2 circa gli obblighi dati ai Comuni.

Si invita quindi a tenere conto delle previsioni di cui anche ai restanti commi dell'art. 66 septiesdecies, in particolare il comma 3, tanto al fine di adeguare la normativa tecnica regolamentare con i disposti normativi aggiornati, quanto a livello procedurale affinché anche le varianti programmatiche al PGT possano trovarne un rimando raccomandatorio.

- Dalla visione dei temi di variante di carattere puntuale, Ambiti di Trasformazione AT1-AT8, si evince che sono previsti 2.660 spostamenti/giorno, ovvero:
 - Ambito di trasformazione AT1: 573 spostamenti/giorno di cui 86 residenza e 487 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 132/198);
 - Ambito di trasformazione AT2: 567 spostamenti/giorno di cui 85 residenza e 481 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 140/198);
 - Ambito di trasformazione AT3: 359 spostamenti/giorno di cui 54 residenza e 304 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 148/198);
 - Ambito di trasformazione AT4: 175 spostamenti/giorno di cui 26 residenza e 148 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 156/198);
 - Ambito di trasformazione AT5: 284 spostamenti/giorno di cui 43 residenza e 241 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 163/198);
 - Ambito di trasformazione AT6: 215 spostamenti/giorno per pubblici servizi (pag. 170/198);
 - Ambito di trasformazione AT7: 316 spostamenti/giorno per pubblici servizi (pag. 177/198);
 - Ambito di trasformazione AT8: 171 spostamenti/giorno per pubblici servizi (pag. 184/198).

Sulla base dei predetti spostamenti, nel caso fossero tutti associabili al traffico veicolare su mezzi gommati, come è lecito immaginare, si sottolinea che potrebbero emergere potenziali rischi sanitari correlati all'aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

Come possibili misure mitigative, si suggerisce pertanto di incrementare gli interventi nell'ottica di una crescita urbana sostenibile attraverso la creazione di infrastrutture per la mobilità attiva quali piste ciclabili e percorsi pedonali, nonché l'inserimento di fasce verdi o siepi per l'assorbimento acustico e delle polveri in quanto tali misure offrono benefici sia per l'ambiente sia per il cittadino, stimolandone l'accesso e promuovendo stili di vita maggiormente salutari.

Inoltre, gli ambiti di trasformazione AT1, AT2, AT3, AT4, AT5, che prevedono destinazioni d'uso a carattere terziario, commerciale o ricettivo, dovranno essere progettati ed attuati in modo tale da non interferire negativamente con le preesistenti abitazioni circostanti, garantendo la compatibilità urbanistica, ambientale e sociale tra le diverse funzioni insediate. Nello specifico dovranno essere previsti idonei criteri di mitigazione al fine di tutelare la qualità della vita degli abitanti.



- Si ritiene inoltre opportuno sia verificato e specificato che le specie vegetali proposte quali misure di mitigazione ecologica non presentino rischi allergenici rilevanti per la popolazione, ovvero garantiscano benefici ambientali senza effetti indesiderati per la salute pubblica.
- Si richiama infine il nostro precedente parere, nota prot. ATS n. 0098283/24 del 09/10/2024 (in allegato), nel quale venivano formulate osservazioni al documento "VAS-1 Rapporto Preliminare, variante generale PGT, datato settembre 2024", quali l'importanza di prevedere un capitolo "Sanità Pubblica", l'adozione di interventi in grado di influire sulla salute e sul benessere della popolazione (Urban Health) e l'aggiornamento degli ultimi dati disponibili relativi alle acque potabili.

Distinti Saluti.

Firmato digitalmente
IL RESPONSABILE
SS Salute e Ambiente
Dott.ssa Patrizia Vincenti

Allegato: n.1 Parere Rapporto Preliminare prot. ATS n. 0098283/24 del 09/01/2024

Struttura competente: SS Salute e Ambiente
Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Vincenti
I Referenti della pratica: Ing. Andrea Paladini - TdP Dott.ssa Eva Stofler
Tel. 030 383.8200 - email- IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it



**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838200

E-mail: IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

Alla c.a.

Arch. Cesare Ghilardi
Autorità Procedente

Geom. Francesco Coppolino
Autorità Competente

Cl. 2.3.05

Trasmissione telematica:
protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Comune di Cazzago San Martino

Oggetto: Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di incidenza (V.I.C.) della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con formazione del nuovo Documento di Piano ed archiviazione del procedimento SIVAS ID n. 117562. Contributo istruttorio della componente salute pubblica.

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, agli atti della scrivente Agenzia con prot.int.0093514/24 del 25/09/2024, è stata effettuata una valutazione documentale in sede d'ufficio del documento "VAS-1 Rapporto Preliminare, variante generale PGT", datato Settembre 2024, caricato sul sistema informativo regionale SIVAS.

Di seguito le osservazioni ai fini della prevenzione e promozione della salute pubblica e di igiene del territorio:

- Si sottolinea l'importanza di prevedere un capitolo "Sanità Pubblica", in cui vengano indicati i dati epidemiologici della popolazione ed esplicitati gli obiettivi di miglioramento in termini di salute, nonché quali azioni del piano concorrono al raggiungimento degli obiettivi e, nel contempo, quali azioni potrebbero determinare invece effetti negativi.
- Nella tabella "Obiettivi per i sistemi territoriali (complementari a quelli tematici)", pag. 48/163, viene indicato come obiettivo di tutela della salute e la sicurezza del cittadino la riduzione delle diverse forme di inquinamento ambientale, quali inquinamento acustico ed atmosferico. A tal fine, si ricorda l'importanza di adottare obiettivi che, attraverso azioni di pianificazione territoriale, possano influire sulla salute e sul benessere della popolazione (Urban Health) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Verificare la dotazione di percorsi pedonali e ciclabili che non presentano interruzioni o discontinuità e che siano sicuri. In merito, si ricorda che gli interventi che favoriscono la mobilità ciclo-pedonale sono volti a perseguire corretti stili di vita.
 - Prevedere spazi all'aperto di qualità al fine di stimolare comportamenti salutari (es. attività all'aria aperta, passeggiate..).
 - Verificare che il sistema verde sia progettato anche per adempiere alle funzioni a valenza tipicamente igienico-sanitaria, quali il contenimento dell'inquinamento

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



atmosferico ed acustico, l'influenza sugli aspetti micro-climatici, la regolazione dell'equilibrio ossigeno-anidride carbonica e favorire la pratica di attività fisica.

A fini collaborativi, si rimanda allo specifico link istituzionale:
<https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioeredazionale/setting/citta-comunita-locali/urban-health>

- Al Capitolo 15.4.1 "Analisi acqua per uso potabile", vengono riportati i dati chimici presenti nel Piano Sicurezza dell'Acqua redatto dall'Ente Gestore nel 2019. Per completezza di analisi, si invita a tenere in considerazione gli esiti dei campionamenti sia dei controlli esterni sia interni, sia di tipo microbiologico sia chimico-fisico.

Distinti Saluti.

Firmato digitalmente
IL RESPONSABILE
SS Salute e Ambiente
Dr.ssa Patrizia Vincenti

Struttura competente: SS Salute e Ambiente
Il Responsabile del procedimento: Dr.ssa Patrizia Vincenti
I Referenti della pratica: TdP Dott.ssa Eva Stofler – TdP Dott. Paolo Gallo
☎ 030/3838200 - ✉ - email- IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it
Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 48E66D47B7A9AAD35AEAC5D14DDEAADC1A6155999611918004FAF362490E5163

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: PATRIZIA VINCENTI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0098283/24

Data Protocollo 09/10/2024

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO AT SBS-P8IEI-592006

PASSWORD jGym6

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



A.R.P.A. Lombardia

con nota prot. n. arpa_mi.2025.0120285 del 23/07/2025 ricevuta via PEC in pari data (ore 10:06)
assunta agli atti comunali con prot. n. 12954 del 23/07/2025

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2024.3.43.59

(da citare nella risposta)

Spettabile

Area Tecnica – Sportello Unico per l'Edilizia
Via Carebbio, 32
25046 CAZZAGO SAN MARTINO (BS)
Email: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Oggetto : Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (VIC) della VI Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cazzago San Martino (BS) con formazione del nuovo Documento di Piano. Osservazioni di ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 152/2006.

Con deliberazione della Giunta comunale di Cazzago San Martino n. 116 del 20 novembre 2023 è stato avviato il procedimento per la redazione della VI Variante Generale dello strumento urbanistico comunale, finalizzata: alla correzione di errori materiali, rettifiche, integrazione e chiarimenti; all'adeguamento per sopravvenute disposizioni normative; alla rivalutazione della pianificazione relativa ad ambiti territoriali specifici e limitati; e, infine, al rispetto della L.R. n. 31/2014 sul consumo di suolo.

In risposta alla nota di Codesto Ente (prot. interno *arpa_mi.2025.0092653* del 9 giugno 2025), vengono formulate di seguito le osservazioni di competenza.

Caratterizzazione dell'ambito territoriale.

Si evidenzia che ai fini della caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale e relativamente alla componente "acqua" risulta necessario accompagnare la descrizione dello stato chimico delle acque con una ricognizione degli scarichi non collettati in fognatura (Regolamento Regionale 29 marzo 2019, n. 6) e dei tratti di fognatura mista, allo scopo di individuare possibili criticità legate al degrado della risorsa idrica (presenza di scolmatori di piena, acque parassite, perdite lungo la linea dell'acquedotto) e del suolo, in collaborazione con l'Ente gestore del servizio idrico integrato.

Tale censimento, oltre a rispondere agli obiettivi di sostenibilità ambientale (qualità e utilizzo efficiente della risorsa idrica), guiderà le scelte di pianificazione urbanistica.

Tra gli effetti potenziali, è necessario considerare anche l'incremento di carico pro-capite sulla fognatura gravata dall'aumento del peso insediativo dovuto agli ambiti di trasformazione. Per ogni nuovo ambito che comporterà un carico aggiuntivo sulla rete fognaria, si rende necessario valutare, tramite un confronto con

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it

l'Ente gestore del servizio idrico integrato, se esso sia compatibile con la capacità residua dell'impianto fognario e del relativo depuratore asservito all'ambito residenziale/produttivo in termini qualitativi e quantitativi.

Sistema ambientale e paesaggistico.

Alcuni degli Ambiti di Trasformazione contrastano con l'obiettivo di deframmentazione ecologica venendo a definire nuovi spazi agricoli interstiziali che rendono la realizzazione di misure di mitigazione meno agevoli ed efficaci dal punto di vista sia tecnico che economico, oltre a contribuire a fenomeni di progressivo abbandono della pratica agricola.

Si ribadisce, inoltre, che la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 *detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse [...], sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola.*

Al fine di connettere, in un disegno di continuità ecologica, gli spazi agricoli a sud con il tessuto insediativo a nord, è necessario sollecitare azioni di rafforzamento della rete ecologica comunale come l'espansione delle aree boscate residuali e disseminate dell'agroecosistema e il rafforzamento della loro connessione sul territorio attraverso le fasce arboree e arbustive ripariali lungo i canali al fine di favorire lo scambio genetico tra specie e la biodiversità.

Il territorio del Comune di Cazzago San Martino ricade totalmente in zona vulnerabile da nitrati (ZVN) in base all'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2535 ("Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 152/2006"). Dunque, trova applicazione il "Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2024-2027" approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2024 n. XI/2893. È opportuno formulare l'adeguato rimando alla normativa su richiamata in seno alle Norme Tecniche di Attuazione, con riferimento al regime dei divieti temporali e spaziali per l'utilizzazione agronomica di azoto relativa ai letami, ai fertilizzanti, ai liquami, alle acque reflue e ai fanghi di depurazione. A livello locale, lo spandimento dei reflui zootecnici a ridosso delle abitazioni circostanti, a cui non segue l'interramento entro i termini temporali stabiliti, potrebbe dare luogo, inoltre, a problematiche locali connesse a molestie olfattive. Si richiama, con l'occasione, le funzioni attribuite alle Amministrazioni Comunali dall'art. 130 *nonies*, comma 2 della legge regionale 31/2008 e s.m.i..

Sistema insediativo.

In generale, si raccomanda di evitare commistione di aree a diversa destinazione, di promuovere azioni di mitigazione di eventuali situazioni di conflitto con soluzioni coerenti e funzionalmente connesse con la rete ecologica comunale. Si rende necessario, inoltre, disinnescare i fenomeni di edificazione lineare e di saldamento delle frange urbane, contrastare la deframmentazione urbana e la dispersione del costruito, definire margini riconoscibili del tessuto produttivo al fine di evitare la disseminazioni di fonti puntuali di inquinamento derivanti da emissioni in aria, acqua e suolo anche a favore della razionalizzazione delle opere di mitigazione e dei sistemi di controllo dell'inquinamento a scala vasta (depuratori, stazioni di monitoraggio

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it

e punti di campionamento).

Ai fini della riqualificazione/rigenerazione di aree dismesse/degradate è necessario valutare la rispondenza della qualità dei terreni di suddette aree rispetto alle soglie limite di inquinanti di cui al D.Lgs. 152/2006 in funzione della destinazione urbanistica con adeguato rimando nelle NTA.

In tutte le aree di nuova edificazione che prevedono impermeabilizzazione del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione, si richiama il rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica (Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7) mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile (art. 58 bis della LR 12/2005) che privilegino, in ordine di priorità, il riuso, l'infiltrazione e l'evapotraspirazione, come ad es. pavimentazioni drenanti, opere per la raccolta e il riuso delle acque pluviali canalizzate in serbatoi, ecc.

Sistema dei servizi pubblici.

È necessario che le azioni volte alla riqualificazione del sistema viabilistico e della mobilità si integrino con considerazioni relative alla valorizzazione delle funzioni ecosistemiche del territorio tramite il ricorso a *nature based solutions* che impieghino le infrastrutture verdi e blu per incrementare la resilienza verso fenomeni di alterazione come, ad es., isola di calore, allagamenti urbani, scarsità idrica, ecc.

Mitigazioni e compensazioni.

Per ogni nuova scheda di attuazione degli ambiti in variante è necessario riportare le misure di mitigazione e di compensazione da individuare a seguito di studio da parte di professionista con esperienza. Le misure di mitigazione permettono di ridurre le forme di contrasto nelle zone di contatto tra ambiti a destinazione residenziale/produttiva con i contermini ambiti a destinazione agricola, favorendo un passaggio graduale da un contesto urbanizzato ad uno naturale con forme consone e rispettose del paesaggio e del contesto ecologico e funzionali alla mitigazione degli impatti sull'ambiente (inquinamento acustico, odorigeno). L'art. 74 della Normativa del PTCP prescrive di favorire la connessione fra sistema insediativo e sistema rurale *con opere di costruzione e potenziamento della rete verde e rete ecologica*. Alla luce della richiamata disposizione, la realizzazione di nuovi interventi edilizi costituisce un'opportunità sotto il profilo ecosistemico e paesaggistico, nonché funzionale, per il corretto inserimento dell'opera e per l'attuazione di tutte le misure volte a connettere il territorio rurale con quello edificato attraverso il posizionamento di mosaici di frangia destinati ad orti e giardini multifunzionali, a fasce vegetazionali, a prati periurbani in assonanza con il contesto locale che possano, inoltre, fungere da filtro e mascheramento verso gli attigui ambiti agricoli.

Le tipologie mitigative individuate nel Rapporto Ambientale non rispondono pienamente a tali esigenze poiché non rappresentano il risultato di un'analisi sito-specifica ma piuttosto risultano essere misure generiche e insufficienti. In tutti gli interventi è da prevedere, di regola, l'utilizzo di specie autoctone certificate che tutelino il patrimonio genetico delle popolazioni selvatiche. Esiste una filiera produttiva florovivaistica volta a tutelare la biodiversità locale che è stata recepita dalla normativa regionale. L'utilizzo di piante autoctone conferisce inoltre all'impianto maggiore rusticità e richiede l'apporto di minori cure colturali. Come criterio generale, nei casi in cui siano utilizzate, si favorirà una varietà di specie arboreo-arbustive. Anche la scelta delle specie da seminare in un prato comprenderà per quanto possibile un'ampia varietà di specie erbacee capaci di richiamare una maggiore biodiversità entomologica. Si rimanda per un

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it

approfondimento mirato a *Malcevski S., Lazzarini M., Bianchi A., 2013: Buone pratiche per la Rete Ecologica Regionale. Un'opportunità per l'agricoltura lombarda. Regione Lombardia, ERSAF.* Alla piantumazione delle specie arboree dovrà seguire il monitoraggio dell'attecchimento della pianta e del suo regolare sviluppo per eventuali interventi di sostituzione.

Inoltre, data la naturalità delle aree da trasformare, talune a riconosciuta valenza paesistica, si raccomanda di condurre una stima del valore ecologico dell'area al fine di formare la base economica su cui riscuotere la monetizzazione delle misure di compensazione ecologica, da realizzare extra-comparto, attraverso i metodi di valutazione più frequentemente impiegati (STRAIN, BTC Ingegneri o altro).

Si raccomanda che tali considerazioni traspaiano nelle nuove schede d'ambito in variante al Documento di Piano come disposizioni di natura vincolante.

Radon indoor.

Si coglie l'occasione per richiamare quanto disposto dalla recente normativa regionale in materia di radon indoor. Il D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. ha introdotto norme di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. In particolare, il Titolo IV, Capo I, tratta il tema dell'esposizione al radon indoor negli ambienti di vita e di lavoro. La L.R. 3/2022, in attuazione del D.Lgs. 101/2020 s.m.i., ha introdotto alcune prescrizioni finalizzate alla prevenzione dall'esposizione al radon su tutto il territorio regionale ed ha modificato, di conseguenza, alcuni articoli della L.R. n. 33/2009 e della L.R. n. 7/2017. Le principali disposizioni delle norme sopra citate, in qualche modo attinenti all'edilizia, sono ricordate di seguito. Si ricorda che i comuni hanno l'obbligo (ex articolo 66 *septiesdecies*, comma 2, della L.R. n. 33/2009 s.m.i) di provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad integrare i regolamenti edilizi comunali con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi. Indicazioni tecniche sulle specifiche misure per prevenire l'ingresso del radon nel caso di nuove costruzioni e di ristrutturazioni sono contenute nel Piano Nazionale di Azione per il Radon (PNAR) (adottato con DPCM dell'11 gennaio 2024) e nelle «Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor», approvate sulla base di indicazioni tecniche internazionali con decreto dirigenziale n. 12678 del 21 dicembre 2011, e successivi aggiornamenti. Tutte le misure tecniche preventive e correttive di cui ai paragrafi seguenti devono essere effettuate facendo riferimento ai suddetti documenti. Su tutto il territorio regionale valgono le seguenti indicazioni:

1. Interventi edilizi che coinvolgono l'attacco a terra in locali destinati ad uso abitativo (Art. 66 *sexiesdecies* L.R. 3/2022 - Interventi di protezione dall'esposizione al radon nelle abitazioni):

- interventi di manutenzione straordinaria
- interventi di restauro e di risanamento conservativo
- interventi di ristrutturazione edilizia
- interventi di nuova costruzione

Tali interventi sono progettati e realizzati con criteri costruttivi tali da prevenire l'ingresso del gas radon all'interno delle unità abitative.

2. Recupero di locali seminterrati a uso abitativo anche comportante la realizzazione di autonome unità a uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022). In questo caso deve essere realizzata almeno una misura tecnica correttiva per la mitigazione o il contenimento dell'accumulo di gas radon e, ove tecnicamente realizzabile, un'ulteriore

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it

misura tecnica correttiva.

Entro 24 mesi dalla presentazione della segnalazione certificata deve essere effettuata la misurazione della concentrazione media annua di attività di radon in aria. In caso di superamento dei livelli di riferimento deve essere completata l'applicazione delle misure tecniche correttive ai fini del risanamento dei locali e occorre procedere ad ulteriore misurazione.

3. Mutamento d'uso senza opere di locali seminterrati da destinare ad uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022).

In questo caso deve essere effettuata la misurazione della concentrazione di radon. In caso di superamento dei livelli di riferimento devono essere adottate misure correttive per la riduzione dell'esposizione al gas radon e si deve procedere ad ulteriori misurazioni.

4. Recupero dei piani terra esistenti da destinare ad uso abitativo di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale 18/2019. Si applicano le stesse disposizioni dei punti 2. e 3.

Si ricorda inoltre che, in caso di recupero dei vani e locali seminterrati ad uso residenziale, terziario o commerciale, la Legge Regionale 7/2017 prescrive le seguenti azioni:

1. Le pareti interrato dovranno essere protette mediante intercapedini aerate o con altre soluzioni tecniche della stessa efficacia (comma 3 bis);

2. Dovrà essere garantita la presenza di idoneo vespaio aerato su tutta la superficie dei locali o altra soluzione

tecnica della stessa efficacia (comma 3 ter).

Piano di Monitoraggio.

Si ritiene che l'impostazione del sistema di monitoraggio ambientale non permetta una reale valutazione dell'evoluzione dello stato dell'ambiente in quanto non dispone di elementi sufficienti ad un'analisi comparativa tra la situazione ex-ante ed il contesto ambientale a seguito dell'attuazione del Piano. Risulta necessario popolare il monitoraggio con i dati afferenti agli indicatori di contesto (situazione ambientale anteriore all'applicazione del Piano), indicatori di processo (riflettono il grado di attuazione delle azioni di Piano) e gli indicatori di contributo (registrano le variazioni al contesto ambientale a seguito dell'attuazione delle azioni). Gli indicatori di contributo devono essere correlati agli indicatori di processo e agli indicatori di contesto. I tre set di indicatori permetteranno un confronto reale tra la situazione ex-ante ed ex-post.

Distinti saluti,

Il Responsabile
U.O.S Attività Produttive
Agricoltura, Emissioni, VAS

ANTONELLA ZANARDINI

Firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it